



**FEDERAZIONE LOMBARDA
DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO**

Relazione e Bilancio
di esercizio 2022



**Federazione
Lombarda**

Cariche Sociali	05
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	07
Bilancio al 31/12/2022	27
Nota Integrativa	33
Relazione del Collegio Sindacale	69
Relazione della società di revisione	72
Dati delle Associate al 31/12/2022	77

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2022

Consiglio di Amministrazione

Presidente

*Alessandro Azzi

Vice Presidente Vicario

*Roberto Ottoboni

Vice Presidente

Giuseppe Maino

*Giovanni Pontiggia

Consiglieri

Gualtiero Baresi

*Romano Battinsoli

Sergio Bonfiglio

Angelo Boni

Silvano Camagni

Mauro Colombo

Antonio Davò

Antonio De Rosi

Francesco Giroletti

*Luciano Gorni

Giovanni Grazioli

*Vittorino Lanza

Piermaria Luoni

Giorgio Merigo

*Stefano Meroni

Angelo Porro

Davide Rizzi

Marco Sagnelli

Oswaldo Scalvenzi

Giacomo Zaghen

Ennio Zani

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Scazzosi

Sindaci

Giovanni Combi

Gian Marco Uberti

Sindaci supplenti

Gianmario Di Meglio

Valerio Gastoldi

Direzione

Direttore

Raffaele Arici

Comitato Tecnico dei Direttori

Maria Cristina Brambilla

**Giovanni Decio

Ernesto Mauri

**Roberto Nicelli

Giuliano Pellegrini

Roberto Morelli

**Fabio Vergani

* Componenti Comitato Esecutivo

** Componenti la Segreteria
del Comitato



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati, cari Presidenti e Direttori, illustri Ospiti

È con grande piacere che ci incontriamo nuovamente per l'annuale Assemblea di approvazione del Bilancio della nostra Federazione; ci troviamo qui riuniti certamente per dare seguito agli adempimenti assembleari e statutari – che non sono orpelli burocratici, bensì costituiscono una delle modalità attraverso le quali si sviluppa la nostra particolare forma di democrazia economica – ma anche per riconoscere e condividere gli importanti risultati raggiunti dall'insieme del Credito Cooperativo regionale e nazionale, per il quale il 2022 ha rappresentato un anno di svolta: lo scorso esercizio ha reso evidente come tutti gli sforzi operati dalle BCC e dalle Capogruppo durante gli anni della pandemia, che hanno sostanzialmente coinciso anche con i primi anni della nuova architettura organizzativa del Credito Cooperativo, abbiano portato ad un riconoscimento de facto del valore profondo di tale esperienza, sia a livello nazionale che europeo.

Questi risultati sono evidenziati e meglio apprezzati se osservati con un'opportuna profondità storica: in un movimento costituito da una molteplicità di singole realtà, nella quale il “club delle centinarie” – diversamente da quanto accade in altri casi – si estende invece che contrarsi, la pervicacia con la quale le BCC insistono sui propri territori e nelle loro comunità, continuando tenacemente a svolgere la loro funzione fondamentale, è un dato in sé di estrema positività.

I molti anniversari che stiamo festeggiando in occasione delle Assemblee annuali sono un segno rilevante dell'attitudine delle BCC a “resistere” quando serve, proseguendo ad offrire i propri servizi ed a rispondere ai bisogni: proprio in questo 2023 si celebrano i 140 anni dalla fondazione della prima Cassa Rurale e Artigiana italiana – quella costituita da Leone Wollemborg a Loreggia che verrà festeggiata con un evento *ad hoc* organizzato dalle BCC operanti in loco e da Federcasse – e, cito per anzianità tra le diverse ricorrenze lombarde, il 130° della BCC di Treviglio; tali celebrazioni ci offrono l'opportunità di misurare il valore dell'esperienza cooperativa di cui facciamo parte, che offre diffusamente sui territori il proprio tangibile contributo per la costruzione del bene comune.

Mi sembra peraltro l'occasione opportuna per anticipare un anniversario particolarmente importante per tutti noi: quello del 60° dalla costituzione della nostra Federazione, che si terrà nel 2024 e, sono certo converrete, andrà ricordato come merita, con iniziative, incontri e manifestazioni capaci di evidenziare il ruolo prezioso che la casa comune delle BCC lombarde svolge, da ormai molti anni.

Se tutti questi appuntamenti danno il senso della sostanziale continuità di impegno che la cooperazione di credito mutualistica ha profuso sin dalla nascita, è utile focalizzarsi sulla contingenza storica attuale per coglierne meglio il valore, come anche i rischi e le sfide che si profilano all'orizzonte.

Il “campo di gioco” attuale e le sue caratteristiche

L'ambito socio-economico nel quale si sono mosse le BCC recentemente, cercando di identificare le coordinate per tracciare la rotta da seguire, è stato caratterizzato dalla persistenza di elementi di instabilità insieme alla presenza di segnali interessanti di opposta direzione.

Sul primo fronte, forte è l'impatto conseguente a taluni eventi critici:

- lo scoppio e la prosecuzione della guerra causata dall'invasione russa in Ucraina: un avvenimento dirimpente, che ha innescato una serie di pesanti ricadute sul piano politico, sociale ed

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

economico – solo in parte riassorbite dal sistema tra la fine del 2022 e l'inizio di quest'anno – per il quale al momento paiono scarse le possibilità di una conclusione a breve;

- l'evidenza di una graduale divaricazione tra il blocco occidentale e gli Stati che mirano ormai in maniera esplicita alla creazione di un nuovo ordine mondiale;
- la percezione – diffusa e geopoliticamente *bipartisan* – di una crescente conflittualità sociale e politica sulla quale incide una sempre più evidente polarizzazione;
- una spirale inflattiva che non si vedeva da decenni e che per ampiezza e diffusione a livello globale sta sottoponendo a dura prova l'intero sistema socio-economico internazionale;
- l'affermarsi di nuove crisi bancarie che, almeno per ora, sono limitate a Stati Uniti e Svizzera, come non si vedevano dal fatidico 2008, ma che sembrano avere una natura diversa e, per certi versi, più inquietante.

Sul fronte opposto, offrono prospettive di stabilità migliore del previsto:

- la tenuta – sia nell'ambito domestico che in quello internazionale – del nostro sistema-Paese, sulla quale ha indubbiamente inciso positivamente l'affidabilità progressivamente acquisita dal nuovo Governo italiano;
- il miglioramento delle prospettive sul versante della autonomia energetica;
- la percezione dell'avvio di una mitigazione del fenomeno inflattivo;
- il mantenimento di un buon livello di *performance* del sistema economico nazionale, con ottimi risultati nella produzione, nelle esportazioni e anche nel settore bancario.

In occasione dell'Assemblea dello scorso anno, riflettemmo insieme su quello che sembrava essere il nuovo paradigma, quello di una realtà nella quale il sistema socio-economico vive una sorta di "transizione continua" o, meglio, una serie di transizioni che si susseguono e si accavallano senza soluzione di continuità.

A meno di dodici mesi di distanza questa lettura appare, almeno in parte, superata: stupisce come dal "cambiamento di paradigma" che la pandemia aveva introdotto, nel giro di pochissimo tempo si stia assistendo ad un nuovo balzo in avanti che modifica ancora – ed in maniera radicale – le regole del gioco.

Vediamo alcuni esempi a supporto di quest'affermazione:

- IL DETERIORAMENTO DEL FUTURO – Sebbene fosse una tendenza già identificabile negli ultimi anni, si è rafforzata e ulteriormente diffusa una concezione del futuro tendenzialmente negativa: rispetto alla visione che ci ha accompagnato forse dall'Illuminismo ai giorni nostri – nella quale il futuro era assolutamente positivo, finanche radioso, grazie al progresso intellettuale e tecnologico che avrebbe gradualmente affrancato l'umanità dalla fame, le guerre e le altre miserie del mondo – ha preso forza una prospettiva di incertezza, nella quale si è più portati a concentrarsi su ciò che manca, sulla scarsità di risorse ideali e materiali, e su ciò che si rischia di perdere.
- LE CONTRADDIZIONI NEL MONDO DEL LAVORO – Troviamo nuove conferme di tale dinamica anche approfondendo le questioni legate al mercato del lavoro, che fa quasi da "cartina tornasole" delle discrasie del tempo presente: l'abbondanza di offerta di posizioni lavorative, ormai certificata da numerose associazioni di categoria ed istituti statistici, sembra non poter essere soddisfatta dalla domanda, eppure permane una situazione caratterizzata da un tasso di disoccupazione importante, nel quale si inseriscono particolari fenomeni nuovi, come quello dei giovani che lasciano percorsi di studi qualificanti o che si licenziano, e ciò anche in assenza di alternative concretamente in grado di consentire sostentamento personale e familiare.

- L'INDETERMINATEZZA DELLA REALTÀ DOVUTA AL DIGITALE – Un ulteriore ambito di analisi è quello tecnologico, con particolare riferimento alla cosiddetta “rivoluzione digitale”: con l’affermarsi di strumenti dalle potenzialità entusiasmanti quanto imponderabili – come il metaverso o le diverse estrinsecazioni dell’intelligenza artificiale, a partire dall’ormai nota ChatGPT – si pongono questioni che vanno da aspetti di tipo etico e morale a rischi di estromissione personale e sociale.

Se queste sono le caratteristiche del nostro tempo – che appare complesso, contraddittorio, segnato da sfide che talvolta sembrano insormontabili – non possiamo non sentirci messi in discussione e domandarci cosa la contemporaneità ci chiede e come possiamo dare il nostro contributo.

Si tratta di considerazioni che hanno un valore ed un “peso specifico” molto rilevante – che non è esagerato definire dirimente per il futuro di tutti noi – e che qui ci limitiamo ad accennare, ma che approfondiremo certamente con maggiore spazio in altre occasioni, a partire dal prossimo Convegno annuale di Studi, che terremo in autunno tra Bergamo e Brescia.

Assunto che i cooperatori impegnati nelle BCC hanno ben chiare le ragioni del proprio agire, lo spunto che è opportuno tenere presente per il nostro mondo è fare memoria di come, proprio nelle fasi di maggiore difficoltà, le persone di buona volontà si mettano insieme per fronteggiare problemi potenzialmente esiziali: è questo uno scenario in cui possiamo e dobbiamo riaffermare l’attualità piena della cooperazione, compresa quella di credito, come elemento chiave nella risoluzione delle sfide, declinata nelle sue molteplici componenti; perché i tempi cambiano ma gli strumenti cooperativi rimangono efficaci e concreti, capaci di dare risultati tangibili.

C’è bisogno di fiducia, coinvolgimento, partecipazione, condivisione vera per ricostruire una modalità di approccio positivo verso la vita, nelle diverse dimensioni personali e sociali.

Ancora una volta credo si possa dire che la fiducia tra le persone è il nostro bene più prezioso e la capacità di costruire e sviluppare forme di relazione adeguate ai tempi è la sfida principale.

Una sfida che la cooperazione, per la propria natura e la ragion d’essere, è in grado di vincere; certo, attraverso strumenti e sensibilità nuove, ma comunque con il medesimo spirito di quei primi 32 soci che in un piccolo paese della provincia padovana diedero il via a questa esperienza nella quale siamo ancora oggi impegnati.

La situazione del Credito Cooperativo, tra stabilità ed avanzamenti

Dopo queste riflessioni di livello più generale, ora alcune considerazioni in merito all’attitudine del Credito Cooperativo e alle tematiche che si trova ad affrontare tutt’oggi.

Nel complesso, rispetto allo scorso esercizio, si può affermare che tali questioni non siano sostanzialmente mutate e che i fronti di azione da presidiare rimangano confermati.

Obiettivo centrale per tutta la categoria continua ad essere la battaglia per la salvaguardia del valore e della capacità di fare banca in maniera differente; una battaglia che può essere vinta solo meglio accordando in sede comunitaria la normativa a tale livello emanata, in materia di requisiti di capitale, nel 2013 rispetto a quanto abbiamo introdotto nella riforma del Credito Cooperativo del 2016.

Il riferimento è alle ormai note norme contenute nella *Capital Requirements Regulation* (CRR) e nella *Capital Requirements Directive* (CRD) che, essendo state formulate prima della riforma del Credito Cooperativo, non recepiscono tutte le implicazioni e le caratteristiche di novità ed originalità della nostra nuova architettura organizzativa, basata sul rapporto regolato su base contrattuale e non patrimoniale tra BCC affiliate e Gruppi Bancari Cooperativi: ad oggi, le Banche di Credito Cooperativo – *rectius*, i Gruppi Bancari Cooperativi – continuano ad essere considerate dalla Vigilanza sostanzialmente uguali agli altri operatori bancari presenti sul territorio europeo, con

le “scomode” (per usare un eufemismo) ricadute in termini di applicazione omologata e omologante delle norme con riferimento a soggetti *significant* collettivamente ma individualmente *less significant* nella sostanza.

Affinché le BCC – che, non ci stancheremo mai di sottolineare, sono soggetti non “meno” bensì “diversamente” significativi dagli altri operatori bancari – possano svolgere pienamente la propria funzione, è fondamentale che ricevano un riconoscimento analogo a quello di cui beneficiano già altri soggetti in Europa, con trattamenti proporzionali alle relative caratteristiche.

Altro fronte d’azione in ambito normativo riguarda la disposizione in tema di *Fit&Proper* su cui, nonostante alcune mitigazioni conseguite sul piano interpretativo, nutriamo una forte preoccupazione: nel tempo intercorso tra l’approvazione delle regolamentazioni più recenti (vd. decreto MEF 169-2020) e le “tornate elettorali” di rinnovo cariche sociali degli ultimi anni, infatti, c’è stato modo di comprendere a fondo l’invasività ed i pregiudizi prospettici che essa comporta per la vita democratica delle nostre banche cooperative.

Resta fondamentale per il sistema – sotto una guida incisiva di Federcasse – agire con maggiore forza e determinazione, per cogliere quelle modifiche normative in grado di dare continuità e ricambi adeguati ai Consigli di Amministrazione delle BCC, agevolando il contributo delle nuove generazioni, delle donne, delle diverse esperienze lavorative e professionali.

In questo scenario che rimane complicato, ritroviamo un elemento di novità e positività che non sarebbe corretto sottostimare: il riconoscimento, da parte dell’Autorità di Vigilanza, dell’adeguatezza dei Gruppi Bancari Cooperativi, che hanno “passato” gli esami cui vengono sottoposti tutti i gruppi bancari europei, asseverando la propria piena capacità operativa.

Il segnale proveniente da Francoforte riecheggia anche in ambito domestico, nelle parole della Banca d’Italia, che in diverse occasioni, ha sottolineato il positivo ruolo storico ed attuale delle Banche di Credito Cooperativo.

Abbiamo l’evidenza di come, sotto parecchi profili, il clima e le valutazioni siano dunque cambiate; a fronte di questo risultato positivo – colto in parte anche grazie all’attività di *lobbying* svolta nella missione a Bruxelles e successivamente proseguita dalla Federazione, in stretta connessione con Federcasse – abbiamo però anche la consapevolezza che in mancanza di un accoglimento pieno, convinto, delle nostre istanze, il modello corre il rischio di un declino: una realtà solo sostanzialmente tollerata, infatti, non può svolgere appieno il proprio ruolo nella società, proprio a causa del mancato riconoscimento sociale, andando incontro ad una graduale marginalizzazione.

Occorre dunque proseguire nell’azione che ha portato a primi apprezzabili risultati positivi, incoraggiati anche dalla constatazione che il merito delle nostre ragioni è stato colto nella parte del “trilogo” che ci è più vicina e consona, quella dei rappresentanti del popolo (ovvero il Parlamento Europeo); viceversa, faticiamo a trovare adeguata comprensione da parte del Consiglio e della Commissione, istituzioni costituite secondo principi di rappresentanza indiretta e, pertanto, meno sensibili alle esigenze delle persone e delle formazioni sociali.

Siamo pienamente convinti, dunque, nel continuare quell’opera di informazione e persuasione presso i decisori – soprattutto comunitari – finalizzata ad un giusto e legittimo riconoscimento del valore insito nella biodiversità bancaria e del rispetto di principi economici e democratici di cui le BCC sono portatrici.

Il ruolo dei Gruppi Bancari Cooperativi

In questo confronto, teso al conseguimento del riconoscimento del valore e della specificità del Credito Cooperativo, sappiamo bene quale peso abbiano i Gruppi Bancari Cooperativi che – guida nel percorso di consolidamento ed affermazione delle Banche di Credito Cooperativo

rispettivamente affiliate – costituiscono il “volto” riconoscibile del nostro movimento agli occhi della Vigilanza europea, istituzione che ha così modo di toccare con mano la solidità e l’affidabilità complessiva del nostro sistema.

È – quello dei Gruppi Bancari Cooperativi – un ruolo di grande responsabilità, delicato e sensibile, soprattutto in mancanza di un “libretto per le istruzioni”: interpretandolo non è mai facile definire quando e come prendere posizioni più rivendicative o, viceversa, assecondare le richieste, magari quelle più ragionevoli, della BCE.

I Gruppi – anche cogliendo opportunamente gli spunti offerti dalla congiuntura economica e dal “cambio di passo” globale sulle politiche monetarie – hanno accompagnato le BCC nel raggiungimento di risultati particolarmente interessanti anche sul fronte della redditività, che è sensibilmente migliorata nel suo complesso.

La bontà di questi risultati – che non dobbiamo sottovalutare, anche perché conseguiti in un periodo certamente non ordinario e che, proprio per questo, non devono indurre a facili euforie – ci dice che siamo sulla strada giusta di un percorso che abbiamo immaginato, disegnando un modello del tutto inedito.

Senza nulla togliere ai numerosi aspetti positivi citati – anzi, puntando ancor di più a consolidare e, possibilmente, rafforzare questo *trend* positivo di tutto il sistema della cooperazione di credito – occorre riconoscere come vi sia ancora da lavorare, a fronte di tematiche non pienamente risolte, anche con riferimento alle modalità di rapporto tra BCC e rispettive Capogruppo.

A tale riguardo, un contributo agevolativo e ausiliario può essere portato dalle Federazioni locali, che – in virtù del proprio posizionamento territoriale e del rapporto con le Associate – costituiscono un punto di osservazione sulle opportunità ed i problemi territoriali delle BCC utile per integrare la visione che i Gruppi hanno delle affiliate e per facilitare così l’identificazione di soluzioni.

Si tratta di intensificare e maggiormente strutturare le occasioni di dialogo, ascolto e confronto: attraverso l’interlocuzione, che su alcuni fronti può essere condotta con una logica di tipo “preventivo”, emergono infatti idee, approcci ed indicazioni preziose per la definizione o l’implementazione di processi e direttive.

Infine, in quanto ancora valida, richiamo in forma di declinazione sintetica l’elencazione proposta lo scorso anno delle principali questioni, che riguardano:

1. la “morfologia organizzativa” dei Gruppi;
2. un modello di funzionamento – la “fisiologia” – dei Gruppi su cui puntare per i prossimi anni;
3. il raggiungimento di una omogeneità culturale nei diversi livelli di articolazione dei Gruppi;
4. la valutazione seria ed oggettiva delle opportunità che nuove forme di collaborazione tra i due Gruppi possono offrire sul versante industriale.

Visto il peso e la complessità delle questioni citate, è fondamentale identificare gli obiettivi concreti e delineare il percorso che vogliamo seguire per coglierli in tempi adeguati.

L’impegno della Federazione Lombarda verso le BCC: sostegno, condivisione e servizi

Le riflessioni sul contesto complessivo e le analisi sulla situazione del Credito Cooperativo introducono all’approfondimento che in questa sede maggiormente ci compete: quello legato all’attività della Federazione Lombarda svolta durante l’esercizio scorso, inserendola nel percorso effettuato negli ultimi anni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo un mandato “esplorativo” – volto a verificare l’ipotesi avanzata sulla prosecuzione della missione federale – il 2022 ha visto l’avvio di un ulteriore mandato triennale della Federazione, impegnata a farsi ancora più prossima alle proprie Associate.

Con riferimento alle numerose attività ed iniziative sviluppate nel corso dell’anno passato, credo si possa affermare che l’apprezzamento che hanno riscosso risieda da una parte nella condivisione reale, non solo dichiarata, delle BCC alle linee di attività e dei servizi introdotti dalla Federazione, dall’altra da una modalità sempre più sistematica e riconoscibile di come tutte le decisioni ed i progetti vengono “messi a terra”.

Si è ulteriormente sviluppata in termini di assiduità ed intensità la relazione con numerosi interlocutori, a partire da Federcasse e Gruppo BCC ICCREA, unitamente all’avvio di un dialogo con Cassa Centrale.

Particolare rilevanza hanno assunto le interazioni con Regione Lombardia, che hanno portato a risultati concreti: ricordo la mozione – unanimemente assunta dal Consiglio Regionale – a sostegno in sede europea delle peculiarità della cooperazione di credito italiana, cui è seguita la partecipazione della Federazione alla definizione dell’Accordo Quadro di Regione e la stipula della Convenzione di collaborazione con Finlombarda.

Sono proseguite in maniera molto positiva le attività di dialogo e di collaborazione con Confcooperative e Università Cattolica, oltre che con le Federazioni locali su progettualità, iniziative e servizi concreti.

Sempre sul piano delle progettualità, Presidenti, Amministratori con deleghe specifiche e Direttori delle nostre BCC sono stati coinvolti in numerosi progetti sviluppati dalla Federazione, iniziative che hanno beneficiato di un sistematico confronto con i colleghi che nelle Associate si occupano delle tematiche di volta in volta messe al centro presso i Tavoli di Lavoro appositamente istituiti.

Con riferimento specifico alla Capogruppo ICCREA, abbiamo intensificato gli incontri con il Comitato Tecnico dei Direttori, occasioni di dialogo utili ad agevolare il rapporto tra le strutture centrali e le Associate nelle quali si lavora sulle problematiche rilevate e si cerca di prevenire, per quanto possibile, quelle prospettive. A tale riguardo, un doveroso ringraziamento va indirizzato – oltre che alla Direzione Generale di ICCREA – ai nostri esponenti in Capogruppo: anzitutto al confermato Presidente Maino ed al neominato consigliere Ottoboni. Rivolgo poi, a nome di tutti noi, un ringraziamento speciale ad Angelo Porro, per la sua lunga militanza nel Consiglio di Amministrazione di ICCREA: un’esperienza conclusa proprio lo scorso anno ma che ha contribuito in maniera significativa a portare le sensibilità e le istanze lombarde nelle decisioni prese per il bene di tutte le BCC del Gruppo.

Quanto ai rapporti con il Gruppo Cassa Centrale Banca – sottolineate le numerose e positive relazioni con le BCC affiliate – il 2022 ha fornito l’occasione di alcune prime interlocuzioni sul piano tecnico, cui hanno fatto seguito dei segnali di apertura (come il riconoscimento dei crediti formativi ai partecipanti di iniziative di Federazione); confidiamo che questi rapporti possano aprire la strada ad un più ampio livello di relazione, a vantaggio delle BCC nostre Associate ed a quella Capogruppo affiliate.

Con riferimento ai rapporti tra la Federazione e le proprie Associate, il 2022 ha confermato una maggiore partecipazione alla vita sociale, ai momenti di incontro ed alle occasioni di lavoro, oltre che una sempre più netta consapevolezza del ruolo che il Credito Cooperativo lombardo nella sua interezza sta giocando nell’interesse comune della categoria.

Per quanto riguarda la Banca del Territorio Lombardo – pur avendo sciolto, per mutuo consenso, il vincolo associativo con la Federazione a partire dal primo gennaio 2022 – ha chiesto ed ottenuto di essere supportata nella gestione di alcune contrattazioni sindacali.

L'elemento di avanzamento – più che di novità – è la sempre più forte integrazione che la Federazione sta cercando di realizzare tra tutte queste iniziative, facendole interagire l'una con l'altra, valorizzando in tal modo analisi, metodi di lavoro, risorse personali e imparando anche dai passi falsi in cui si può incappare nello svolgimento dei progetti.

Ad un primo sguardo, la ragione di questa ricerca dell'integrazione, di questa trasversalità, potrebbe essere motivata semplicemente dalla consapevolezza di dover contemperare le aspirazioni e le progettualità con le esigenze di sostenibilità economica, nell'ottica di un uso efficiente delle risorse; approfondendo l'analisi, però, si può verificare come sia la natura delle linee di attività perseguite a portare verso tale integrazione: che si tratti di Giovani Soci o di welfare, infatti, trattiamo ambiti nei quali al centro ci sono le persone, le loro esigenze ed aspettative o, più in generale, una possibilità di sviluppo umano, individuale e non.

Con questo spirito, la Federazione, non solo vuole confermarsi punto di riferimento per le BCC, ma sta cercando di essere ancor più adeguata nella rappresentazione delle istanze delle Associate presso le Capogruppo: accanto alle attività operative ed ai servizi svolti, sul fronte relazionale la sfida è di “alzare il tiro” nella relazione con i Gruppi Bancari Cooperativi, valorizzando ulteriormente il contributo del Comitato Tecnico dei Direttori e rilanciando i Comitati endo-consiliari.

In tal senso, un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a lavorare gomito a gomito con le strutture federali: i membri dei Comitati Endoconsiliari – coordinati dal Vice Presidente Vicario di Federazione, Roberto Ottoboni – e gli esponenti del CTD, che sotto la guida di Fabio Vergani e della rinnovata Segreteria ha ben interpretato le proprie funzioni.

Allargando poi lo sguardo, va riconosciuto che il ruolo e le modalità di lavoro della Federazione, del sistema di BCC che rappresenta in maniera del tutto peculiare, è reso maggiormente visibile dalla presenza di esponenti lombardi nelle sedi istituzionali più importanti, ma anche nelle nuove iniziative imprenditoriali come CreaWelfare.

Da ultimo, un elemento di novità è costituito dall'assegnazione della Presidenza della Commissione regionale ABI lombarda al Credito Cooperativo: è un fatto mai accaduto prima, che ben si presta ad essere letto come segno del protagonismo e della visibilità che le BCC lombarde nel loro complesso hanno sviluppato negli ultimi anni in una regione che, di fatto, ospita le sedi delle principali realtà bancarie nazionali e costituisce il cuore finanziario del Paese.

In questo contesto, vale la pena pur sinteticamente richiamare i principali dati quantitativi riferiti alla cooperazione di credito mutualistica lombarda: le 27 BCC basate in Lombardia annoverano più di 205.000 soci, oltre un milione di clienti ed attraverso il lavoro di circa 5.400 dipendenti dislocati sugli oltre 730 sportelli, riescono ad esprimere 35,7 miliardi di raccolta diretta e 25,1 miliardi di impieghi; una presenza tangibile sui nostri territori e nelle nostre comunità.

Le attività della Federazione nel 2022

Introducendo l'ultima parte di questa Relazione, quella attinente le azioni concrete sviluppate dalla Federazione nel corso del 2022, è opportuno segnalare come la struttura, coordinata dal Direttore Arici, abbia proseguito il proprio percorso di consolidamento – qualitativo e quantitativo, costantemente condiviso con il Comitato Esecutivo e la *governance* federale tutta – necessario per portare avanti le molteplici attività in cui è impegnata.

Dal punto di vista organizzativo, il 2022 ha sostanzialmente azzerato anche gli impatti della pandemia sull'operatività, permettendo di sfruttare pienamente le capacità e le potenzialità utili al processo di rinnovamento della Federazione.

In questo senso, è stato più agevole dare seguito ai servizi istituzionalmente erogati dalla Federazione anche nel corso del 2022; nello specifico:

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- le attività di revisione cooperativa schedulate, sulle quali non è stato necessario offrire il sostegno straordinario precedentemente richiesto da Federcasse;
- il supporto alle Associate nelle conciliazioni sindacali e la contrattazione territoriale di secondo livello, che attualmente – forse in maniera imprevedibile – sono rimaste tutt’ora in capo alle Federazioni locali;
- le attività concernenti il servizio stipendi e le prestazioni accessorie, che – nonostante il livello parossistico degli aggiornamenti normativi – si conferma particolarmente apprezzato;
- tutte le altre attività di rappresentanza istituzionale e di natura amministrativa.

Accanto a tali attività, che potremmo definire ricorrenti, sono state portate avanti numerose iniziative di natura progettuale, molte delle quali hanno potuto beneficiare della *partnership* con il nostro Fondo Mutualistico, FondoSviluppo SpA. Tra le principali si segnalano:

- **COMMUNITYFUNDING** – a partire da alcune riflessioni ed analisi effettuate su spunti offerti dai Giovani Soci, è stato proposto un percorso informativo-formativo per tutte le Associate, volto a comprendere le potenzialità dello strumento crowdfunding nel promuovere le iniziative sociali delle BCC, ma soprattutto di Soci e Stakeholder nei diversi territori; particolare attenzione è stata dedicata alla declinazione dello strumento secondo le caratteristiche specifiche delle BCC, identificando così una modalità differente di approccio, sinteticamente denominata “CommunityFunding”.
- **TRASFERITA FORMATIVA A BRUXELLES** – nel mese di maggio 2022 è stato possibile effettuare l’attesa missione del Credito Cooperativo lombardo nella “capitale” dell’Unione Europea, progettata per aumentare la consapevolezza dell’importanza del processo decisionale europeo e del lavoro che i diversi soggetti associativi svolgono con costanza nelle sedi istituzionali; la missione ha costituito un momento di alta formazione dei vertici del Credito Cooperativo Lombardo, che hanno avuto modo di incontrare Parlamentari Europei, alti Dirigenti della Commissione Europea, rappresentanti delle associazioni di categoria e confrontarsi con loro sulle specificità del sistema cooperativo e mutualistico nazionale.
- **GIOVANI SOCI** – si è proseguito il lavoro sulla componente più giovane delle compagini sociali, elemento fondamentale per costruire il futuro di ogni BCC; dopo la fase di mappatura delle realtà lombarde e la costituzione della Rete regionale – che agisce con costanza col supporto delle strutture federali – si è lavorato per sistematizzare spunti e possibili iniziative da intraprendere, con l’obiettivo di creare un vero e proprio servizio che possa sostenere le BCC nella valorizzazione dei giovani. Tutte le attività sono state condivise e promosse in una logica sinergica di sistema d’intesa con Federcasse.
- **CENTRO DI RICERCA SUL CREDITO COOPERATIVO (CRCC)** – sulla scorta dell’esperienza del BccLab, si è dato seguito alla partnership con l’Università Cattolica del Sacro Cuore e, d’intesa con Federcasse, è stato costituito un centro studi specifico per la cooperazione di credito mutualistica: una struttura – coordinata dalla Professoressa Elena Beccalli – che promuove e svolge attività scientifiche sul tema del credito cooperativo, ponendosi quale polo di riferimento nazionale ed internazionale. Il centro si sta occupando di valorizzare in una prospettiva multidisciplinare – grazie alla presenza di studiosi di area economico-bancaria, giuridica, storica – il carattere tecnico-identitario del credito cooperativo e di approfondire tematiche di carattere gestionale, giuridico e di governance anche mediante l’adozione di un metodo empirico e analitico.
- **CONVEGNO STUDI FEDERAZIONE** – l’annuale appuntamento di studi, tenutosi a Roma ed intitolato Prospettiva intergenerazionale, ha rappresentato le sensibilità, le voci e soprattutto le progettualità concrete avanzate dalla Federazione e dal Credito Cooperativo lombardo nel suo complesso. È stata l’occasione per approfondire con relatori qualificati quelle dinamiche demografiche e generazionali che contraddistinguono il Paese, con implicazioni attuali e prospettive rilevanti su tutto il movimento della cooperazione di credito mutualistica.

- **MUTUE** – grande impegno è stato riservato alla prosecuzione del percorso di supporto all'avviamento e consolidamento delle 13 associazioni mutualistiche promosse dalle BCC lombarde; il progetto, dimensionalmente rilevante, sta dando concretezza ad una rinnovata interpretazione del principio di mutualità, concetto cardine delle esperienze cooperative, grazie alla strutturazione di una rete di welfare territoriale costituita dalle associazioni mutualistiche di espressione delle BCC lombarde e che punta a fare di tali realtà degli agenti di sviluppo della comunità e del territorio. Degno di nota, nel 2022, il consolidamento del “servizio mutue”, ideato al fine di sostenere, in una ottica sussidiaria, lo sviluppo delle associazioni mutualistiche dalla nostra Federazione, mettendo a fattor comune buone prassi e sviluppando per le stesse servizi specifici.
- **CREAWELFARE** – ulteriori passi positivi si sono registrati anche rispetto alla partecipazione alla società Crea Welfare, proprietaria di una piattaforma cooperativa progettata per erogare servizi di welfare aziendale «a km zero» ai dipendenti delle BCC e delle imprese socie e clienti delle stesse; l'iniziativa imprenditoriale, finalizzata a valorizzare il patrimonio di creatività, competenze e servizi delle comunità locali grazie al ruolo relazionale delle BCC e, ove presenti, delle rispettive associazioni mutualistiche, nell'anno passato è cresciuta significativamente sia in termini di aziende contrattualizzate sia in termini di servizi erogati e procede nel percorso di consolidamento e ulteriore sviluppo del proprio originale modello di welfare aziendale a filiera corta.
- **WELFARE RESPONSABILE** – la Federazione ha portato avanti la partnership con la rete di ricercatori e centri universitari impegnati nello studio scientifico dei diversi progetti di welfare; grazie anche ad alcuni eventi organizzati nel corso dell'anno, è stato possibile valorizzare in ambito scientifico e nei confronti degli addetti ai lavori le iniziative federali, accreditandone le specificità e promuovendo l'impegno di quei soggetti che lavorano alla costruzione di un “welfare civile” – o meglio, un “welfare di comunità” – in grado di coinvolgere tutti gli attori nella costruzione di risposte nuove ai bisogni, in una prospettiva integrata ed inclusiva.

Anche la pur rapida e sintetica disamina di questo complesso di progetti ed iniziative mostra con chiarezza la prosecuzione di quel percorso sin qui tratteggiato.

Un altro dato che offre un interessante riscontro sulla validità complessiva delle diverse iniziative è quello relativo alle adesioni delle Associate ai progetti: mediamente, infatti, ad ogni singola iniziativa hanno aderito oltre i due terzi delle BCC, ma il dato più significativo è che tutte le Associate alla Federazione hanno complessivamente partecipato alle progettualità ed ai momenti federali.

Benché certamente non esaustivo, il riscontro che le BCC lombarde offrono costantemente alla propria Federazione non può che essere un elemento di conforto sulla strada presa; un elemento che consente di guardare con fiducia all'azione federale per questo 2023.

* * *

Passiamo dunque ad analizzare più nel dettaglio le componenti Patrimoniali ed economiche del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364, secondo comma, c.c

Come consentito dalle disposizioni normative, in presenza di particolari ragioni, l'assemblea dei Soci della Federazione per l'approvazione del bilancio al 31/12/2022, previa delibera in tal senso da parte del CdA, è stata convocata nel maggior termine dei 180 gg.

Ciò in quanto alcune BCC socie provvederanno, in occasione della loro rispettiva assemblea annuale, al rinnovo delle cariche sociali, con possibili riflessi anche sulla composizione degli Organi della Federazione, conseguentemente recepiti in occasione dell'Assemblea.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Quale ulteriore motivazione va considerato che la Federazione Lombarda è stata interessata da un riassetto generale dei sistemi informativi in ordine alle attività svolte. Tali particolari esigenze integrano il disposto di cui al 2364, secondo comma, c.c.

Analisi Stato Patrimoniale

Con riferimento al raffronto delle principali voci dello stato patrimoniale 2022 rispetto al 2021 si evidenziano nelle seguenti tabelle le variazioni intercorse nelle principali voci aggregate dell'attivo e del passivo.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale attivo

	Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Partecipazioni	Altri titoli	Rimanenze e crediti	Liquidità	Ratei e Risconti
2022	6.241.080	1.080.396	15.804.897	1.905.519	7.898.069	8.368
2021	6.473.596	778.959	893.481	2.652.337	22.965.990	2.197
variazioni	-232.516	301.437	14.911.416	-746.818	-15.067.921	6.171

Immobilizzazioni

La variazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresenta la differenza fra gli incrementi per investimenti effettuati per l'acquisizione degli strumenti necessari per l'erogazione dei servizi, il normale ricambio delle attrezzature e decrementi per gli ammortamenti dell'anno.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento di carattere durevole nel tempo. La variazione operata riguarda l'incremento delle partecipazioni già detenute in ICCREA Banca SpA e in Banco "Desarrollo de los pueblos" SA Codesarollo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nette al 31/12/2022 sono così composte:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	7.895.730	22.963.468	-15.067.738
Denaro e altri valori in cassa	2.339	2.522	-183
Disponibilità liquide	7.898.069	22.965.990	-15.067.921

La contrazione della liquidità in giacenza sui conti correnti bancari al 31/12/2022 è conseguente alla scelta, operata durante l'esercizio, in termini di opportunità di ottimizzazione dell'allocazione delle risorse finanziarie, mediante un piano di investimenti in strumenti finanziari (titoli di Stato con scadenza a breve).

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale passivo

	Patrimonio Netto	Fondo per Rischi e Oneri	Trattamento di fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti
2021	30.495.262	719.945	215.109	1.506.013	2.000
2020	30.294.826	1.608.811	172.926	1.689.997	-
variazioni	200.436	-888.866	42.183	-183.984	2.000

Patrimonio Netto

Il patrimonio della Federazione è composto dal capitale e dalle riserve di varia natura. Il decremento della voce “Capitale” è conseguente al rimborso operato a favore di un socio che, con effetto 1/1/2022, ha perfezionato il recesso, per mutuo consenso, dal vincolo associativo.

La variazione in aumento delle riserve Legale e Statutaria è conseguente all'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2021 ivi operato (al netto del versamento di Legge del 3% a Fondosviluppo). Di seguito il dettaglio della composizione:

	2022	2021
Capitale	3.246.383	3.386.993
Riserva legale	19.122.808	19.050.463
Riserve statutarie	7.777.787	7.616.217
Altre Riserve (arr.to euro)	-4	3
Utili (perdite) portati a nuovo	348.288	241.150
Totale	30.495.262	30.294.826

Fondo per Rischi e Oneri

La riduzione del valore degli accantonamenti stanziati a “Fondo Rischi e oneri” alla fine dell'esercizio è conseguente alla definizione di posizioni intervenuta nel corso dell'esercizio 2022.

Gli indicatori finanziari

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, proponendone il confronto relativamente al 2022 e agli ultimi tre esercizi precedenti:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	12,45	9,21	9,78	8,31
Liquidità secondaria	12,66	9,32	9,88	8,36
Indebitamento	0,08	0,11	0,12	0,13
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,62	3,67	3,80	3,64

L'indice di liquidità primaria esprime l'equilibrio tra liquidità immediate e differite (crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve). Questo indice esprime la capacità di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'indice di liquidità secondaria, rispetto all'indice di liquidità primaria, tiene conto, tra le liquidità immediate e differite, anche delle rimanenze.

L'insieme di questi indici esprime, nel caso specifico, una significativa disponibilità di liquidità.

L'indice di indebitamento esprime la misura con cui gli impieghi sono finanziati tramite capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. Nella forma diretta l'indice è dato dal rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio.

Il tasso di copertura degli immobilizzi indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fonti a lunga scadenza; nel caso specifico, il bilancio presenta una più che apprezzabile copertura degli immobilizzi in gran parte effettuata tramite mezzi propri.

L'insieme degli indicatori sopra rappresentati esprime un assetto, sotto il profilo patrimoniale e finanziario, che continua a dimostrarsi, anche nel 2022, ben equilibrato.

Analisi Conto Economico

Valore della produzione

Successivamente alla fase di riposizionamento strategico sviluppata nel corso del 2019 e quella di avvio del consolidamento della struttura avvenuta nel 2020 e nel 2021, la Federazione anche nel 2022, ha ulteriormente rafforzato le proprie attività in termini di rappresentanza istituzionale, di coesione associativa delle BCC aderenti e di servizi offerti.

Il 2022 rappresenta, dunque, per la Federazione Lombarda un anno di ulteriore consolidamento del "nuovo percorso" intrapreso dopo l'istituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi.

Pur nelle difficoltà dello scenario internazionale che hanno contraddistinto il periodo e le conseguenti ripercussioni sociali ed economiche a livello di "sistema Paese", la Federazione ha proseguito l'azione di rappresentanza e tutela delle proprie Associate nei confronti delle Istituzioni e dei principali attori socio-economici a livello regionale attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio di relazioni; ha promosso iniziative, a favore delle proprie Associate, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle stesse.

In termini schematici, ha proseguito nello svolgimento delle seguenti attività:

- a revisione cooperativa;
- le attività nell'ambito della formazione, con particolare riferimento alle tematiche in ambito valorigali ed identitarie del Credito Cooperativo, rafforzando in materia la collaborazione con Feder-casse;
- il supporto a favore delle associate nell'ambito delle "conciliazioni sindacali", il coordinamento nella gestione dei c.d. "rimborsi sindacali", le altre attività inerenti alla contrattazione sindacale cd. "di secondo livello" relativamente al contratto di categoria;
- servizi di elaborazione dati e i servizi aggiuntivi in ambito "HR" a favore delle BCC;
- il supporto a favore delle Associate nella veicolazione delle risultanze delle attività dei Fondi di Garanzia, nonché nella relazione con gli stessi;
- servizi di comunicazione (es: rassegna stampa) e l'organizzazione di incontri per le Associate.

Inoltre, si sono ulteriormente sviluppate le attività di servizio attraverso il supporto amministrativo a n. 13 associazioni mutualistiche promosse da altrettante BCC associate così come sono stati pro-

seguiti i servizi di “back office” amministrativo, operativo e di supporto giuridico erogati a favore della partecipata Crea Welfare Srl.

Anche nel corso del 2022 la Federazione sotto il profilo operativo ha perseguito la ricerca di elevata utilità e qualità dei servizi resi alle BCC mantenendo, al contempo, condizioni competitive e di economicità.

Con riferimento alle attività progettuali, la Federazione ha proseguito nello sviluppo di una serie di iniziative specifiche a favore delle proprie associate e, più in generale, nell'interesse dello sviluppo della cooperazione. Si tratta di attività realizzate con il supporto del Fondo mutualistico per la cooperazione - Fondosviluppo spa.

Con riferimento alle principali componenti del complessivo aggregato “Valore della produzione” si specifica che:

- la contribuzione associativa si è attestata nel 2022 a 3,499 milioni di euro contro i 3,407 milioni di euro del 2021, tale incremento è da attribuirsi al pieno recupero da parte di un'associata della partecipazione attiva nella cooperativa;
- è stato avviato un nuovo servizio di supporto amministrativo alle Associazioni mutualistiche di espressione delle BCC lombarde; tale nuovo servizio ha registrato un ricavo di 26.845;
- i ricavi per i servizi dell'area HR pari a euro 1,398 milioni di euro, hanno registrato un incremento, rispetto al 2021, di 152.755 euro per effetto del consolidamento dei servizi;
- i servizi di assistenza amministrativa e operativa nei confronti di Crea Welfare hanno rilevato un ricavo di 115,5 mila euro, registrando un incremento di 72.000 euro;
- i proventi legati alle commesse commissionate da Fondosviluppo, annotate per euro 304.200, hanno registrato una flessione negativa di 198.900 euro; tale flessione va analizzata insieme alla voce “Variazioni dei lavori in corso su ordinazione (che, invece, ha registrato un incremento di 76.742 euro) che rappresenta l'avanzamento dei progetti in corso di esecuzione e non ultimati al 31 dicembre.

Si precisa infine, con riferimento al complessivo valore della produzione e come meglio espresso in nota integrativa, che l'attività per le prestazioni rivolte ai soci è risultata essere pari al 78,48%, mentre quella verso non soci corrisponde al 21,52%.

Costi della produzione

Sul fronte costi si registra un aumento generalizzato dei costi della produzione: per materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, per il personale dipendente.

Decrementati risultano gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri. Restano pressoché invariati gli oneri diversi di gestione.

L'incremento delle voci di costo in particolare con riferimento al costo per le risorse umane, oltre che al recepimento degli effetti del rinnovo del contratto di lavoro di categoria, è da correlare all'inserimento di nuove risorse in organico conseguente all'aumento delle attività svolte, in termini di numerosità ed intensità, dalla Federazione nell'esercizio 2022.

Si segnala anche l'incremento che hanno registrato i costi legati alle fonti energetiche connesso alla particolare e straordinaria dinamica dei prezzi di mercato a questi relativi.

Relativamente all'attività istituzionale svolta dalla Federazione, di seguito si rappresenta una tabella con l'indicazione delle principali voci di costo a questa relativa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Voci di costo	2022
Contributi associativi Federcasse	693.000
Oneri Netti derivanti dai rimborsi dei costi per permessi sindacali fruiti dai dipendenti delle BCC (comprese le rettifiche non di competenza e gli accantonamenti)	726.593
Contributi Confcooperative	17.000
Contributi ass.vi Fondo Garanzia Istituzionale	28.250
Governance e rappresentanza Istituzionale	269.524
Abbonamento rivista Credito Cooperativo	129.233
Convegno annuale (Roma 10 ott 22)	46.676
Convegno studi Comunità Europea	82.371
Assemblea annuale	19.158
Convenzione CRCC – Centro Ricerche Credito Cooperativo	36.250
	2.048.054

La Federazione, nell'esercizio del proprio ruolo di rappresentanza di categoria a livello regionale:

- sostiene i costi dei rimborsi dei “permessi sindacali” fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie, rimborsandone l'onere alla rispettiva BCC di competenza e, con lo stesso criterio, partecipa alla ripartizione della contribuzione a rimborso dei permessi sindacali a livello nazionale (calcolata da Federcasse);
- salvaguarda la coesione di sistema contribuendo al Fondo Garanzia Istituzionale;
- partecipa al sostentamento della struttura associativa nazionale;
- contribuisce alla formazione tecnico-identitaria ed alla diffusione dei valori di riferimento del Movimento sostenendo l'onere degli abbonamenti alla rivista “Credito Cooperativo” a favore dei dipendenti delle BCC associate;
- promuove la diffusione della cultura e dei principi cooperativi e mutualistici attraverso l'organizzazione di iniziative formative e sostenendo la ricerca e l'approfondimento scientifico in materia.

Nelle tabelle che seguono il Conto Economico viene riclassificato al fine di mettere in evidenza le attività effettuate a favore dei Soci e quelle svolte a favore dei non Soci distinguendo tra gestione caratteristica e non caratteristica:

Riclassificato - Conto Economico FEDLO			
	SOCI	NON SOCI	Totale
Gestione caratteristica:			
ricavi diretti	4.369.641	1.499.878	5.869.519
costi diretti	1.708.190	421.879	2.130.069
costi promiscui	2.661.451	913.543	3.574.994
Valore della produzione (incluse imposte gestione caratteristica)	-0	164.457	164.457
Gestione non caratteristica:			
Proventi da partecipazioni			77.114
Proventi finanziari			106.717
imposte gestione non caratteristica	-		-
	-0	164.457	348.288

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2022	SOCI	NON SOCI	Altri proventi e oneri	Totale
Quota associativa netta	3.499.284			3.499.284
Contributo Federcasse per revisione cooperativa		68.102		68.102
Contributi Federcasse per permessi sindacali nazionali		149.477		149.477
<i>Ribaltamento costi di sistema</i>				
Contributi Federcasse	-693.000			-693.000
Contributi Associativi FGI	-28.250			-28.250
Permessi sindacali regionali/nazionali	-775.333			-775.333
Permessi sindacali nazionali	-74.995	-25.742		-100.737
abbonamento rivista credito Cooperativo	-129.233			-129.233
<i> margine al netto dei costi di sistema</i>	1.798.473	191.837	-	1.990.310
Soci ricavi per servizi a fatturazione	753.079			753.079
Soci altri ricavi e proventi	117.278			117.278
Altri costi diretti per prestazione servizi ai soci	-82.374			-82.374
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai soci	-2.586.456			-2.586.456
Non Soci ricavi per servizi a fatturazione		793.579		793.579
Non Soci altri ricavi e proventi		55.194		55.194
Non soci progetti Fondosviluppo		433.527		433.527
Non Soci contributi in conto esercizio		-		-
Costi diretti per prestazione servizi a non soci		-421.879		-421.879
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai non soci		-887.801		-887.801
	-	164.457	-	164.457
Altri proventi e oneri:				-
Proventi da partecipazioni (cessioni e dividendi)			77.114	77.114
Svalutazione di partecipazioni				-
Proventi finanziari			106.724	106.724
Oneri finanziari			-8	-8
Risultato d'esercizio	-	164.458	183.830	348.288

Indicatori di redditività

La natura cooperativistica della Federazione e le attività svolte in termini consortili, rendono non consoni gli usuali indicatori di redditività che, per tale motivo, non vengono rappresentati.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il graduale ma evidente miglioramento della situazione pandemica, tenuto conto della persistente instabilità sociopolitica a livello internazionale, che si riflette sul contesto complessivo del nostro "sistema Paese", resta incerta la stima della prevedibile evoluzione della gestione nel 2023.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tuttavia questi eventi, pur drammaticamente manifesti a livello economico e sociale, non costituiscono elementi tali da minare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale della Federazione, e ciò avuto riguardo ad un orizzonte temporale ragionevolmente prevedibile e quanto meno nell'ambito dei prossimi 12 mesi; a supporto di questa affermazione si sono ulteriormente considerati il particolare contesto di "nicchia" in cui opera la Federazione lombarda così come gli elementi di solidità patrimoniale economica e finanziaria meglio rappresentati nella Nota Integrativa e confermati dagli indicatori sopra rappresentati.

Informazioni relative ai rischi e informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice Civile

Attività di ricerca e sviluppo

La Federazione non effettua attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La Federazione non possiede partecipazioni di controllo, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona; non è società controllata da altre imprese.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di negoziazione inerenti quote proprie, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona.

Strumenti finanziari

Oltre a quanto riferito in precedenza nell'ambito del presente documento e a quanto riferito in nota integrativa relativamente agli aspetti finanziari, si precisa che la società non ha fatto ricorso all'emissione di strumenti finanziari.

Quanto gli strumenti finanziari detenuti quali forma di temporaneo e strategico investimento della liquidità aziendale si rinvia al punto successivo.

Rischio Finanziario

Con riferimento all'esposizione della Federazione Lombarda ai rischi finanziari si comunica che:

- la società non è esposta a significativo *rischio di mercato* in quanto non detiene strumenti finanziari esposti significativamente a tale rischio, si precisa infatti che gli strumenti finanziari detenuti consistono esclusivamente in titoli di Stato italiani destinati ad essere tenuti fino a scadenza e che tale scadenza ha un orizzonte temporale collocato entro la fine del 2023;
- la Società non è esposta a significativo *rischio di cambio*, poiché ha svolto la propria attività nell'area nazionale, operando con la valuta di riferimento; relativamente alla partecipazione al capitale di "Banco Codesarrollo", regolata in moneta estera, non è stata necessaria alcuna mitigazione del rischio attraverso stanziamento ad apposito Fondo Rischi su Cambi;
- la Società non è esposta a significativo *rischio di credito*, perché opera con controparti appartenenti al settore bancario, assicurativo e finanziario con elevata solidità patrimoniale e finanziaria;

- la società non è esposta a significativo *rischio di tasso di interesse* stante la regolarità dei flussi derivanti dalla normale attività di incasso e pagamento;
- la società non è esposta a significativo *rischio di liquidità* in quanto la dotazione di mezzi finanziari propri è più che adeguata al soddisfacimento degli impegni debitori.

Informazioni sui principi ESG e lo Sviluppo sostenibile

ESG è l'acronimo dei termini della lingua inglese Environment, Social e Governance, ovvero i tre fattori identificati a livello di Unione Europea per descrivere l'impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione.

Il significato di ESG è il seguente:

- “E” di Environment: riguarda i criteri riferiti a come un'azienda si pone nei confronti dell'ambiente specifico nel quale è collocata e dell'ambiente in generale.
- “S” di Social: riguarda i criteri relativi al “sociale” ed inerisce l'impatto e la relazione con il territorio, con le persone, con i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui l'azienda opera o con cui è in relazione.
- “G” di Governance: riguarda le scelte di governo e di gestione aziendale in riferimento a buone pratiche e a principi etici, la trasparenza delle decisioni e delle scelte aziendali, etc.

La Federazione, con riferimento ai cosiddetti “fattori E.S.G.”, agisce in via generale ponendo debita attenzione, nelle proprie scelte gestionali, al tema della sostenibilità e della responsabilità sociale.

In particolare, si evidenzia che la Federazione opera:

Con riferimento alle tematiche ambientali:

1. rifornendosi, in tema di energia elettrica utilizzata, tramite il consorzio di categoria, da fonti cosiddette “verdi” o rinnovabili;
2. gestendo responsabilmente la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, adoperandosi, anche coinvolgendo e favorendo in tali pratiche il personale dipendente, nella raccolta differenziata e nel riciclo della carta;
3. impiegando, nel progressivo rinnovo del proprio parco auto aziendale, automobili a più ridotto impatto ambientale.

Con riferimento al “sociale”:

in merito si precisa che la Federazione è espressione del movimento del Credito Cooperativo, le cui origini trovano principio nel soddisfacimento, con metodo cooperativo, dei bisogni delle fasce economiche più deboli della popolazione. In tal senso la Federazione è attenta all'importanza della componente sociale e pertanto promuove:

1. il benessere e la salute delle proprie risorse umane anche tramite l'erogazione di un piano di welfare aziendale del Premio di Produzione (PDR) previsto dal CCNL di categoria; la conciliazione delle esigenze vita-lavoro dei propri dipendenti con applicazione di flessibilità; la salvaguardia della salute anche attraverso controlli periodici;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2. a favore delle proprie associate progettualità rivolte, ad esempio, a promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani, la promozione ed il sostegno di iniziative associative nell'ambito del terzo settore anche favorendo il coinvolgimento responsabile delle comunità;
3. lo sviluppo economico sociale a livello internazionale anche attraverso la partecipazione ed il sostegno a Banco Codesarrollo, realtà che, ispirata dall'esperienza del Credito Cooperativo italiano, promuove forme di cooperazione di credito e di microcredito in Ecuador;
4. la parità di genere operando nell'ambito della propria organizzazione e delle proprie attività nel rispetto del principio in argomento, in merito si segnala altresì la fattiva partecipazione all'associazione iDEE, in qualità di socio sostenitore, l'Associazione è espressione delle donne del credito cooperativo e promuove la cultura della parità e della sostenibilità ambientale e sociale.

Con riferimento alla Governance:

La Federazione ha natura giuridica di cooperativa a mutualità prevalente; compone i propri organi sociali nel rispetto di un regolamento elettorale che favorisce, in termini di forma di autogoverno, l'espressione da parte di tutti i soci della propria rappresentanza negli organi di governo; in generale, come più diffusamente in precedenza rappresentato, nei rapporti con i soci, la Federazione opera in applicazione del principio di mutualità.

Nel seguito si riporta in forma tabellare la composizione dell'organico della Federazione:

	donne	uomini	totale
Dirigenti		1	1
Quadri	4	4	8
impiegati	7	10	17
	11	15	26
Età media	43 anni		

Rispetto all'anno 2021 sono stati operati n. 5 inserimenti di cui n. 3 uomini e n. 2 donne.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Delegati,

come già esposto in nota integrativa, vi confermiamo che il bilancio 2022 chiude, infine, con un utile netto di euro 348.288.

Lo sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione con la seguente proposta di destinazione:

euro 10.449 pari al 3% a Fondo sviluppo per la Cooperazione
euro 104.486 pari al 30% alla Riserva Legale
euro 233.353 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

Conclusioni

Signori Delegati,

in questo esercizio si sono evidenziate ulteriormente le molteplici sfide in cui tutte le componenti federali – *governance*, Direzione e struttura – sono pienamente coinvolte.

Rilancio della dimensione mutualistica e sociale, proporzionalità, assetti organizzativi di BCC e Gruppi Bancari: sono tutti fronti nei quali – con gradi differenti di responsabilità ed intensità – l’azione della Federazione è presente ed evidente, sviluppata con incisività e spirito di squadra insieme a tutte le componenti del Credito Cooperativo, sia associative che industriali, anche grazie alla costante disponibilità al dialogo ed alla collaborazione dimostrate nei nostri confronti.

La quantità e la qualità delle iniziative intraprese durante lo scorso esercizio – di cui i riscontri raccolti sembrano certificare l’apprezzamento trasversale, anche grazie al mantenimento degli obiettivi di equilibrio economico previsti – testimoniamo chiaramente il dinamismo della Federazione, impegnata fattivamente a supporto delle proprie Associate, in particolare con riferimento allo sviluppo della dimensione mutualistica e di protagonismo sociale loro propria, con risultati decisamente positivi; forse anche più di quanto, alcuni anni orsono, all’avvio dell’era dei Gruppi Bancari Cooperativi, anche i più convinti sostenitori del proseguimento dell’esperienza federale avrebbero immaginato.

In questo senso, la missione principale della Federazione rimane quella di conseguire, attraverso la propria azione costante, significativi vantaggi per le proprie Associate e per il movimento della cooperazione nella sua interezza: se possiamo valutare positivamente quanto fatto nell’esercizio oggi in approvazione, anche in ragione dei continui mutamenti di situazioni e contingenze, non possiamo dare per scontato che ciò accada spontaneamente pure in futuro.

Occorre, allora, considerare questo 2023 come l’opportunità per velocizzare la discussione e lo sviluppo di quelle iniziative ancora necessarie per consolidare il Credito Cooperativo e, soprattutto, mettere basi solide per costruirne l’avvenire.

In Federazione si sta investendo molto sulle nuove generazioni, verso le quali abbiamo il dovere di fornire conoscenze, spazi e strumenti utili a farne operatori convinti e partecipi: è un obiettivo primario, da raggiungere anche attraverso servizi ed iniziative specifiche, come il Forum Nazionale dei Giovani Soci, che si terrà proprio nella nostra Lombardia – tra le città di Bergamo e Brescia, Capitali della Cultura 2023 – nel prossimo mese di ottobre.

In questo tempo, come operatori, dobbiamo considerare che non basta più la testimonianza, bensì che occorre la partecipazione: un agire quotidiano, consapevole e trasparente, che mostri – nelle relazioni come nelle iniziative concrete – la nostra vocazione profonda, oltre che statutaria, di concorrere alla costruzione del bene comune.

Occorre operare insieme, affinché la pur meritoria “abitudine” alla costruzione del ben-vivere diventi una “scelta”, quotidiana, forte ed esplicita; una scelta capace di rendere sempre più evidente nell’economia, nel mercato e nell’industria bancaria – ai Soci innanzitutto, ma anche ai clienti, attuali e potenziali – che la caratteristica costitutiva del Credito Cooperativo è nell’essere contemporaneamente sia un valore tangibile, economico, che un *asset* ideale e sociale: elementi di cui la nostra società beneficia da 140 anni e di cui avrà bisogno, ne siamo convinti, ancora per lungo tempo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(*Avv. Alessandro Azzi*)



BILANCIO AL 31/12/2022

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.018	7.512
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre...	0	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.018	7.512
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	6.165.975	6.384.193
2) Impianti e macchinario	37.097	49.866
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	32.990	32.025
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.236.062	6.466.084
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese cooperative e consorzi	0	0
d) Altre imprese	1.080.396	778.959
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso imprese cooperative e consorzi	0	0
d) Verso soci	0	0
e) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	50.000	50.000
3) Altri titoli	15.754.897	843.481
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.885.293	1.672.440
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.126.373	8.146.036
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.723	8.342
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	409.468	280.142
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	417.191	288.484

BILANCIO AL 31/12/2022

	31/12/2022	31/12/2021
II. CREDITI		
1) Verso clienti:		
- entro l'esercizio successivo	619.102	997.519
- oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Per crediti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	152.819	131.382
b) oltre l'esercizio successivo	5.674	5.674
	158.493	137.056
5-ter) Per imposte anticipate		
5-quater) Verso altri	0	0
a) entro l'esercizio successivo	509.623	1.089.206
b) oltre l'esercizio successivo	201.110	160.072
	710.733	1.249.278
II TOTALE CREDITI	1.488.328	2.363.853
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	7.895.730	22.963.468
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	2.339	2.522
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.898.069	22.965.990
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.803.588	25.618.327
D RATEI E RISCONTI	8.368	2.197
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	32.938.329	33.766.560
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.246.383	3.386.993
IV) Riserva legale	19.122.808	19.050.463
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	7.777.787	7.616.217
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(4)	3
- Altre...	0	0
VI TOTALE Altre riserve	7.777.783	7.616.220
IX UTILE d'esercizio	348.288	241.150
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.495.262	30.294.826
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	719.945	1.608.811
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	719.945	1.608.811

	31/12/2022	31/12/2021
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	215.109	172.926
D) DEBITI		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	303.229	183.972
- oltre l'esercizio successivo	0	0
6 TOTALE Acconti	303.229	183.972
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	794.444	1.192.251
- oltre l'esercizio successivo	0	0
7 TOTALE Verso fornitori	794.444	1.192.251
12) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	117.662	91.904
- oltre l'esercizio successivo	0	0
12 TOTALE Tributari	117.662	91.904
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	141.597	123.672
- oltre l'esercizio successivo	0	0
13 TOTALE Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.597	123.672
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	149.081	98.198
- oltre l'esercizio successivo	0	0
14 TOTALE Altri debiti	149.081	98.198
D TOTALE DEBITI	1.506.013	1.689.997
E TOTALE RATEI E RISCONTI	2.000	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	32.938.329	33.766.560
CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.418.244	5.273.286
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	129.327	52.585
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	521.238	314.512
b) Contributi in conto esercizio	6.965	0
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.075.774	5.640.383
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.831	23.907
7) Per servizi	1.363.452	1.167.230
8) Per godimento di beni di terzi	57.003	62.277
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.382.448	1.200.419
b) Oneri sociali	312.975	282.241
c) Trattamento di fine rapporto	91.422	78.199
e) Altri costi	110.740	84.073
9 TOTALE Per il personale	1.897.585	1.644.932

BILANCIO AL 31/12/2022

	31/12/2022	31/12/2021
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.493	2.897
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	245.264	246.475
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
10 TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	247.757	249.372
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	618	830
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	45.000
14) Oneri diversi di gestione	2.309.192	2.309.447
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.901.438	5.502.995
A-B TOTALE DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	174.336	137.388
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	77.114	34.033
15 TOTALE Proventi da partecipazioni	77.114	34.033
16) Altri proventi finanziari		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	63.279	0
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	43.445	73.404
16 TOTALE Proventi da finanziari	106.724	73.404
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	8	1
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
17 TOTALE Interessi e altri oneri finanziari	8	1
15+16-17±17bis TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	183.830	107.436
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
19 TOTALE Svalutazioni	0	0
18-19 TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
A-B±C±D TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	358.166	244.824
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	26.001	23.737
b) Imposte di esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite e anticipate	(16.123)	(20.063)
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	0
20 TOTALE Imposte sul reddito dell'esercizio	9.878	3.674
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	348.288	241.150

RENDICONTO FINANZIARIO 2022

(importi espressi in euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	348.288	
Imposte sul reddito	9.878	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-106.716	
(Dividendi)	-77.114	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-208	

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione 174.128

Accantonamenti ai fondi	443.623	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	247.757	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-323.531	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		367.849

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn 541.977

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-128.707	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	358.417	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-397.807	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	600	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.000	
Altre variazioni del capitale circolante netto	721.053	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		555.556

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn 1.097.533

Interessi incassati/(pagati)	99.945	
(Imposte sul reddito pagate)	0	
Dividendi incassati	77.114	
(Utilizzo dei fondi)	-966.775	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		-789.716

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) 307.817**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**

(Investimenti)	-15.541	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	508	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-15.033
(Investimenti)	-15.212.853	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		-15.212.853

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -15.227.886**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>		0
--	--	---

BILANCIO AL 31/12/2022

Variatione a pagamento di Capitale e Riserve	-140.617	
Variatione per versamento 3% utile 2021 a Fondosviluppo	-7.235	
<i>Flussi finanziari da Mezzi Propri</i>		-147.852
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-147.852
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022		22.965.990
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		-15.067.921
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022		7.898.069

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Avv. Alessandro Azzi)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2022

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.246.383 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 348.288.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del codice civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Premessa

Attività svolte

La Federazione rappresenta l'organismo di secondo livello di categoria delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nella regione Lombardia e, ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto sociale così come aggiornato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15 maggio 2019, svolge:

- a) attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b) attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c) attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d) attività promozionali e di coordinamento riferite alle società di mutuo soccorso, eventualmente promosse a vario titolo dalle Banche di Credito Cooperativo;
- e) funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f) attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale;
- g) attività di revisione cooperativa, ai sensi della normativa applicabile, nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo;
- h) attività nel settore dell'informatica, in particolare nell'ambito dei servizi di elaborazione dati ed ogni altra attività delle quali le vigenti disposizioni ne consentano l'esternalizzazione da parte delle Banche.

La Relazione sulla gestione fornisce al riguardo maggiori informazioni.

Rapporti con imprese controllate

Nell'esercizio 2022 Federazione non ha detenuto partecipazioni di controllo.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Federazione non ha posto in essere operazioni di negoziazione aventi per oggetto azioni proprie, né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria, pertanto, non detiene il possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

Criteri di formazione

Il bilancio di Federazione Lombarda, come ogni anno, viene redatto in conformità ai criteri di legge previsti nel libro quinto - Titolo V - Capo V - Sezione IX del codice civile in quanto compatibili, ed in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali. Il bilancio, inoltre, recepisce le modifiche avvenute con il d. lgs. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è redatto in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come previsto dall'art. 3 del citato decreto.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. È, inoltre, accompagnato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter codice civile.

Con riferimento alla redazione del bilancio 2022 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2545-sexies del c.c. la nota integrativa indica separatamente l'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513 c.c. e art. 10 c.2 dpr 633/72, la Federazione verifica annualmente, nell'ambito del valore della produzione, il principio di mutualità prevalente e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci.

Il combinato disposto dell'art. 37, comma 21 bis, del decreto legge n. 233 del 4 luglio 2006 ha introdotto l'obbligo di depositare il bilancio al Registro delle imprese attraverso un "formato elettronico elaborabile", identificato successivamente nel linguaggio XBRL con D.P.C.M. del 10 dicembre 2008. L'obbligo di depositare il bilancio e la nota integrativa in questo formato decorre a partire dal 3 marzo del 2015. Pertanto, la presente nota integrativa, unitamente al bilancio, sarà depositata in formato XBRL. Le tabelle previste da tale formato, aggiornate a dicembre 2018 (tassonomia PCI 2018-11-04), riportano in calce la nota "Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani". Eventuali differenze tra i due elaborati sono da intendersi formali e non sostanziali, non comporteranno doppio deposito né nullità ai sensi della sentenza della Corte d'Appello di Torino 24/8/2000.

Continuità aziendale

Nell'esercizio 2022, il nostro Paese sembra avere finalmente superato le difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche che ne erano derivate. Nel rispetto delle indicazioni stabilite dai provvedimenti normativi e dai protocolli di categoria tempo per tempo emanati, anche per il 2022 è stata proseguita l'attenta valutazione dei fattori di rischio, d'intesa con il Medico competente e l'RSPP, e sono state conseguentemente introdotte le opportune azioni di mitigazione.

L'esercizio in commento purtroppo però è stato caratterizzato dal tragico evento rappresentato dalla guerra conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia iniziata il 24 febbraio 2022. In seguito a detta invasione gli Stati Uniti d'America, gli Stati dell'Unione Europea e dell'Alleanza Nato hanno introdotto sanzioni economiche a carico della Russia, con conseguenti ripercussioni econo-

niche e finanziarie a livello nazionale e mondiale che si sono riverberate tra l'altro sui prezzi di gas, petrolio e materie prime in generale contribuendo a determinare un sensibile incremento dei prezzi. In questo scenario si è via via manifestato un incremento del tasso di inflazione sia a livello internazionale sia nel nostro Paese. Sono conseguite pertanto reazioni nella politica monetaria delle Banche centrali – compresa la BCE – che si sono tradotte, in particolare, in un graduale rialzo dei tassi d'interesse. Tutto ciò ha contribuito a mantenere un diffuso livello di incertezza.

Questi eventi, pur drammatici a livello economico e sociale, non hanno influito negativamente sulla gestione economico-patrimoniale della Federazione che, anzi ha trovato opportunità negli interventi del sistema monetario promossi per contenere le ricadute inflattive. Infatti, il rialzo dei tassi sui mercati finanziari ha consentito una migliore allocazione delle risorse finanziarie.

Pertanto, nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano avere conseguenze attualmente prevedibili sulla continuità aziendale.

Principi di redazione

Il bilancio di esercizio viene redatto facendo riferimento ai **principi generali** di seguito elencati:

- **competenza economica** (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi/pagamenti);
- **prudenza** (principio secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio);
- **continuità aziendale;**
- **comprensibilità dell'informazione;**
- **significatività dell'informazione (rilevanza:** non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta);
- **attendibilità dell'informazione** (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, neutralità dell'informazione, completezza dell'informazione, prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- **comparabilità nel tempo;**
- **prevalenza della sostanza** (la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione del contratto).

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 20% in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione.

NOTA INTEGRATIVA

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (OIC 24, p. 21).

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo (OIC 9, p. 29).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: 3%
- impianti e mezzi di sollevamento: 7,5%
- impianti di presa e distribuzione elettrica: 7,5%
- impianti di sicurezza e di allarme: 30%
- impianti di condizionamento: 15%
- attrezzature specifiche d. lgs. 81/08: 12,50%
- macchinari / apparecchiature e attrezzature varie: 30%
- elaboratori e macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- arredamento: 15%
- mobili ed attrezzature d'ufficio: 12%
- impianti di trasmissione dati e impianti speciali di comunicazione: 25%

Gli ammortamenti sui beni immateriali e materiali di nuova acquisizione, sono effettuati per i beni effettivamente immessi nel processo produttivo e l'ammortamento è ridotto alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in ragione del minor utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se nell'esercizio sono venuti meno i presupposti delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si precisa che in base a quanto previsto dall' OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" il fabbricato, costituito dall'immobile sede, è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria), e che il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento.

Anche per l'anno 2022, come per i precedenti anni, la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento ai sensi dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del decreto legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 33 dell'OIC 15, il metodo del costo ammortizzato non si applica se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo. Ciò generalmente accade per i crediti di durata inferiore ai 12 mesi che vengono dunque esposti al valore di presumibile realizzo.

Se vi è rischio di riduzione del valore o di irrecuperabilità è accantonato apposito fondo svalutazione crediti.

Le fatture da emettere, relative ai servizi prestati, sono contabilizzate applicando il principio della competenza economica.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 41 dell'OIC 19, il metodo del costo ammortizzato non si applica se produce effetti irrilevanti rispetto alla valutazione del debito al valore nominale con imputazione lineare degli eventuali costi di transazione sulla durata del finanziamento. Ciò generalmente accade per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi.

Le fatture da ricevere, relative ai servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono rappresentate, essenzialmente, da materie ausiliarie e di consumo e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Sono riclassificate tra le rimanenze i lavori in corso su ordinazione, valutati in base ai costi sostenuti nell'esercizio stesso.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- esistano i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.)
- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

NOTA INTEGRATIVA

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori (OIC 20 paragrafi 73 e seguenti).

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Anche le “altre partecipazioni” sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sofferte. In tal caso il valore attribuibile alla partecipazione viene dedotto dal metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni espresse originariamente in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi vengono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non sono costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato al Fondo Pensione Nazionale di propria competenza, e rappresenta l'ammontare da corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR recepisce le disposizioni contenute nel d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, tenendo conto della scelta effettuata da ogni singolo dipendente per la destinazione a specifici fondi previdenziali o al fondo di tesoreria presso l'INPS delle indennità maturate successivamente al 1° gennaio 2007.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite; le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

La Società, configurandosi giuridicamente quale società cooperativa a mutualità prevalente, gode dell'esenzione parziale delle imposte dirette a norma dell'art. 12 L.904/77, dell'art. 10 c.10 L.449/97 e art. 11 L.59/92, pertanto il calcolo e l'accantonamento delle imposte tengono conto di detta normativa specifica.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono rilevati in base alla competenza temporale.

Il costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nazionali e regionali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., già a far data dalla redazione del bilancio 2017, nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi vengono inserite in Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili; eventuali "impegni", che rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti potenziali ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti, sono riportati al valore nominale desumibile dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa viene effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Per l'esercizio 2022 non si è reso necessario modificare i parametri di stima per attività e passività iscrivibili in bilancio.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del c.c., si fornisce di seguito il numero medio del personale dipendente riferito all'esercizio 2022.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri - Impiegati	25	21	4
	26	22	4

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Per completezza di informazione si segnala che alla data di redazione della presente relazione, l'organico è composto da 29 lavoratori dipendenti. È in essere, inoltre, un rapporto di collaborazione nei confronti di un collaboratore mediante un contratto di distacco a tempo parziale.

Il contratto di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il CCNL di categoria del Credito Cooperativo.

Nell'organico non vi sono lavoratori soci. Tutti i soci di questa cooperativa sono persone giuridiche.

NOTA INTEGRATIVA

Mutualità prevalente

La Federazione è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del c.c.

Nell'ambito del rispetto degli artt.2512 e 2513 c.c. e art. 10 c.2 dpr 633/72, la Federazione verifica annualmente, relativamente al valore della produzione, il principio di mutualità prevalente (attività prevalentemente svolta nei confronti dei soci) e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci (i corrispettivi dovuti dai soci sono tali da non superare i costi imputabili ai servizi stessi).

La cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci, secondo quanto meglio evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del c.c.:

Descrizione	Valore	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a soci	4.252.363	78,48%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a non soci	1.165.881	21,52%
Totale	5.418.244	100,00%

La Confcooperative, ente di vigilanza sulle cooperative ai sensi del d.lgs. 2 agosto 2002 n. 220, per il 2022 ha completato la revisione rilasciando apposita attestazione di cooperativa a mutualità prevalente in data 16 marzo 2023.

ATTIVITÀ

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso associati per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.018	7.512	(2.493)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico al 31/12/2021	1.107.347	1.107.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.099.835	-1.099.835
Valore di bilancio al 31/12/2021	7.512	7.512
Variazioni nell'esercizio:		
Acquisti	-	-
Riclassificazioni	-	-
Alienazioni/dismissioni	-	-

Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-
Ammortamenti	-2.493	-2.493
Totale Variazioni	-2.493	-2.493
Valore di fine esercizio:		-
Costo storico al 31/12/2021	1.107.347	1.107.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.102.329	-1.102.329
Valore di bilancio al 31/12/2022	5.018	5.018

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Si segnala che nel corso del 2022 non sono stati effettuati acquisti e che il decremento registrato si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Rivalutazioni e svalutazioni

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto, nell'esercizio e nei precedenti, di rivalutazioni o svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	6.236.062	6.466.084	(230.022)

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi	fabbricati	terreni	impianti e macchinario	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo storico al 31/12/2021	7.431.507	1.800.000	1.156.910	1.139.042	-	11.527.459
Ammortamenti cumulati al 31/12/2021	-2.847.314	-	-1.107.043	-1.107.018	-	-5.061.375
Valore di bilancio al 31/12/2021	4.584.193	1.800.000	49.866	32.024	-	6.466.084
Variazioni nell'esercizio:						
Acquisti	4.800	-	110	10.632	-	15.542
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Alienazioni: costo storico	-	-	-110	-1.887	-	-1.997
<i>fondo ammortamento</i>	-	-	-	1.697	-	1.697
Dismissioni: costo storico	-	-	-	-	-	-
<i>fondo ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-223.017	-	-12.770	-9.477	-	-245.264
Totale Variazioni	-218.217	-	-12.770	965	-	-230.022
Valore di fine esercizio						
Costo storico al 31/12/2022	7.436.307	1.800.000	1.156.910	1.147.787	-	11.541.004
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-3.070.332	-	-1.119.813	-1.114.797	-	-5.304.942
Valore di bilancio al 31/12/2022	4.365.975	1.800.000	37.097	32.990	-	6.236.062

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Terreni e fabbricati

Sul fabbricato in essere al 31/12/2022, sede della Federazione, sono state fatte tempo per tempo le seguenti rivalutazioni:

- rivalutazione obbligatoria in base alla legge n. 413 del 1991 per Euro 961.694;
- rivalutazione facoltativa (con rilevanza fiscale) di cui all'art. 15, commi 16 e seguenti del D.L. 185 del 2008 per Euro 7.576.657. La valutazione effettuata è complessivamente pari al valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa come risultante da apposita perizia dell'ingegnere Ascani e inferiore al valore dell'immobile "a nuovo" stimato dallo stesso ingegnere.

Nel corso del 2014, in base al nuovo OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", il fabbricato è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria); il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento e la voce accantonata è stata stornata, nel bilancio 2013, coerentemente con il disposto contabile, tra le partite straordinarie.

Altri beni

Gli incrementi di tale voce registrano la sostituzione di attrezzatura obsoleta.

Le cessioni, di modesto ammontare, indicano sostanzialmente beni totalmente ammortizzati o comunque non più consoni all'utilizzo aziendale.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate tempo per tempo rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri ordinari di valutazione.

Come già evidenziato le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione D.L. 185/08	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	961.694	7.576.657	8.538.351
Totale	961.694	7.576.657	8.538.351

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, si precisa che è stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge sull'unico immobile di proprietà.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	16.885.293	1.672.440	15.212.853

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e da crediti finanziari come segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Altre imprese	778.959	301.437	-	1.080.396
Crediti verso:				
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Verso altri	50.000	-	-	50.000
Altri titoli	843.481	14.911.416	-	15.754.897
Azioni proprie	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-
Totale	1.672.440	15.212.853	-	16.885.293

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano, sulla base delle strategie definite dalla società, un investimento duraturo.

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Nessuna tra le voci classificate nelle partecipazioni immobilizzate ha subito cambiamento di destinazione.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art. 2427, punto 2 c.c.) delle partecipazioni e dei titoli posseduti:

Descrizione	imprese controllate	imprese collegate	imprese controllanti	altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	828.958	828.958	1.020.000	-
Rivalutazioni/ svalutazioni	-	-	-	-49.999	-49.999	-176.519	-
Valore di bilancio	-	-	-	778.959	778.959	843.481	-
Variations nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	301.437	301.437	14.911.416	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/ svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale Variazioni	-	-	-	301.437	301.437	14.911.416	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	1.080.396	1.080.396	15.754.897	-
Costo	-	-	-	1.080.396	1.080.396	15.754.897	-
Rivalutazioni/ svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2022	-	-	-	1.080.396	1.080.396	15.754.897	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Nel corso del 2022 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- **Banco Codesarollo:** nell'ambito di un progetto nazionale che ha confermato l'attenzione del Credito Cooperativo italiano per il sostegno e la promozione della finanza popolare in Ecuador, Federazione ha incrementato la propria partecipazione (acquistata nel 2021 per 500.000 dollari pari ad euro 424.884), nel Banco "Desarrollo de los pueblos" SA – Codesarollo attraverso:

NOTA INTEGRATIVA

- l'acquisizione di n. 458 nuove azioni dal valore nominale di 100 dollari cadauna, in seguito alla destinazione a tale scopo dell'utile 2021, in via obbligatoria per il 70% in base a disposizioni delle Autorità ecuadoriane, per un valore di 45.800 dollari pari ad euro 44.017,76;
- l'acquisto di n. 2.500 azioni dal valore nominale di 100 dollari cadauna per un valore complessivo di 250.000 dollari pari ad euro 237.884,07.

La partecipazione è stata iscritta convertendo il valore originario espresso in dollari USA al cambio vigente al momento dell'acquisto; a fine anno, considerati i cambi correnti, non è stato necessario accantonare un fondo rischi su cambi.

- **ICCREA Banca:** acquisto di n. 370 azioni dal valore nominale di 51,65 euro cadauna al prezzo unitario di 52,80 euro per complessivi 19.536,00 euro.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
BCC Energia Consorzio Coop per i servizi energetici	Roma IT 10705611001	226.500	8.149	367.242	1 quota	0,662%	1.500	2022
CISCRA S.p.a.	Roma IT 00448610584	6.374.500	1.292.945	17.481.904	31.323 azioni	3,300%	56.269	2021
ECRA S.r.l.	Roma IT 00781660584	104.000	25.245	2.276.271	200 quote	1,000%	1.033	2022
ICCREA Banca S.p.a.	Roma IT 4774801007	1.401.045.452	-14.542.323	1.656.932.079	5.457 azioni	0,020%	283.809	GIU 2022
Consorzio ABI LAB	Roma IT 07312041002	1.117.620	10.178	1.163.798	1 quota	0,521%	1.000	2022
CREA WELFARE SRL	Milano IT 06952460480	120.000	39.263	164.812	1 quota	25,000%	30.000	2022
Banco "Desarrollo de los pueblos" SA - Codesarrollo I valori espressi in \$ sono valorizzati in euro al cambio del 31/12/22	Republica del Ecuador	21.366.867	956.546	27.783.617	7.958 azioni	3,492%	706.786	2022
Totale							1.080.396	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Crediti Finanziari

Crediti esigibili in Italia	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Crediti Finanziari entro esercizio successivo	Crediti Finanziari oltre esercizio successivo
Valore esercizio precedenti	-	-	-	-	720.173	-	720.173
Svalutazione esercizi precedenti	-	-	-	-	-670.173	-	-670.173
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	50.000	-	50.000
Variazione nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	50.000	-	50.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Tra i crediti finanziari risultano "Crediti immobilizzati verso altri": fondamentalmente sono due distinte componenti che alimentano tale voce.

Rispettivamente nell'anno 2016 e 2018 Federazione, su richiesta del Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, ha contribuito su base volontaria alla risoluzione della crisi della Banca di Credito Cooperativo Iripina in Amm.ne Straord. (BCC Iripina) partecipando all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 268.316,77) e, relativamente alla crisi della Banca Crediveneto, all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 401.856).

Entrambi i crediti sono vantati nei confronti del Fondo di Garanzia Istituzionale della Categoria e così valutati al costo di acquisto, in deroga del criterio del costo ammortizzato, poiché le caratteristiche del credito stesso come la durata e il suo valore di realizzo non consentono l'applicazione di tale ultimo criterio.

Secondo il principio della prudenza, al fine di tenere conto della differenza tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo, essendo un'operazione effettuata nella sfera degli interventi straordinari svolti dal FGI nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali a sostegno della Categoria e dunque valutati gli evidenziati rischi congeniti all'operazione (di tempi legali per il recupero delle somme e di valutazione dei soggetti da cui recuperare dette somme) rispettivamente nell'esercizio 2016 e 2018, si è proceduto con la svalutazione dell'intero credito stanziando un fondo svalutazione crediti di importo pari al valore del credito in argomento.

Nel 2021, al fine di supportare finanziariamente l'avvio della neo avviata iniziativa imprenditoriale nel campo del welfare aziendale, Federazione su richiesta della partecipata Crea Welfare Srl, ha deliberato ed erogato, analogamente agli altri soci della società, un finanziamento infruttifero di 50.000 euro con durata triennale, rinnovabile.

Crediti immobilizzati verso altri

	entro e.s.	oltre e.s.	oltre e.s.	Totale
Descrizione		Credito FGI	Prestito infruttifero Crea Welfare Srl	
Valore contabile	-	670.173	50.000	720.173
Svalutazione	-	-670.173	-	-670.173
Fair value	-	-	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	15.754.897	843.481	14.911.416

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Valore inizio esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Titoli a cauzione	-	-	-	-	-	-	-
Titoli in garanzia	-	-	-	-	-	-	-
Altri:	14.911.416	-	-	-	-	-	-
(F.do svalutazione titoli immob.ti)	-	-	-	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.911.416	-	-	-	-	-	-

Dettaglio Altri Titoli

	AT 1 Credito Padano	Titoli di Stato	Totale
Valore esercizi precedenti	1.020.000	-	1.020.000
Svalutazione esercizi precedenti	-176.519	-	-176.519
Valore di inizio esercizio	843.481	-	843.481
Variazione nell'esercizio	-	-	-
Acquisti	-	14.911.416	14.911.416
Svalutazione	-	-	-
Valore di bilancio	843.481	14.911.416	15.754.897

La voce comprende:

- 1) Quanto ad euro 843.481, trattasi di “strumenti AT1” emessi dalla BCC Credito Padano acquistati dalla Federazione per euro 1.020.000 nel corso dell’anno 2018 nell’ambito degli interventi effettuati dal Fondo di Garanzia Istituzionale in relazione all’operazione di soluzione della crisi della ex BCC di Castel Goffredo. Trattandosi di titoli irredimibili emessi nell’ambito di un’operazione di cartolarizzazione, che ad oggi per la decisione della BCC emittente non hanno corrisposto interessi, nel rispetto del principio di prudenza, sono stati oggetto di svalutazione. Nel rispetto delle previsioni di cui all’OIC 20, ritenendo necessaria la rettifica per perdita durevole di valore, la svalutazione, di euro 176.519 effettuata nel 2018, è stata operata sulla base della quotazione comunicata dal Fondo di Garanzia Istituzionale (stimata da questo secondo un modello di pricing teorico in assenza di un mercato caratterizzato da transazioni funzionali ad essere prese a riferimento).

Nel 2022 la valorizzazione della posta in argomento è invariata rispetto l’anno precedente. Ciò sulla base della comunicazione del FGI che attesta un valore corrente al 31/12/2022 superiore a quello, prudenzialmente, iscritto in bilancio.

- 2) Quanto ad euro 14.911.416, trattasi di titoli di Stato italiani acquistati nel corso del 2022 per ottimizzare la gestione delle disponibilità finanziarie.

Detti titoli sono rilevati al costo di acquisto (costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori) nel rispetto dell’OIC 20 paragrafi 73 e seguenti. Nella valorizzazione di quanto in argomento il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato poiché ricorrono, seppur non attuati, i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.) e, inoltre, in funzione della scadenza, tale valutazione avrebbe avuto effetti irrilevanti.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	417.191	288.484	128.707

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	8.342	280.142	288.483
Variazione nell'esercizio	-618	129.327	128.709
Valore di fine esercizio	7.723	409.468	417.192

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le rimanenze si riferiscono a materiale di cancelleria e di consumo, è inoltre classificato a rimanenza il valore dei lavori in corso su ordinazione al 31/12/2022.

Questi ultimi sono relativi a contratti inerenti commesse di breve durata (progetti a valere su Fondo-sviluppo Spa) e valutati al costo di produzione. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto esposto nella successiva sezione “variazione dei lavori in corso su ordinazione”.

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell’opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti. Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui il progetto (la commessa) viene completato al committente e da questi definitivamente accettato.

II. Crediti

Crediti iscritti nell’attivo circolante

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	1.488.328	2.363.853	(875.525)

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto è stato verificato che gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo (che coincide con il valore nominale al netto del fondo svalutazione).

L’area in cui opera la società è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Tutti i crediti sono esigibili in Italia.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell’attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l’esercizio	Quota scadente oltre l’esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell’attivo circolante	977.519	-358.417	619.102	619.102	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell’attivo circolante	137.056	21.437	158.493	152.819	5.674	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell’attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell’attivo circolante	1.249.278	-538.545	710.733	509.623	201.110	201.110
Totale crediti iscritti nell’attivo circolante	2.363.853	-875.525	1.488.328	1.281.544	206.784	201.110

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

L’adeguamento dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo per euro 9.933 che, nell’esercizio non ha subito variazioni.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell’attivo circolante	9.933	-	-	9.933

NOTA INTEGRATIVA

Relativamente ai crediti verso clienti non è stato necessario stanziare un credito a fronte di interessi di dilazione o di mora.

Descrizione	Italia		Totale
	soci	non soci	
Crediti vs. Clienti iscritti nell'attivo circolante	72.705	546.397	619.102
Crediti vs. Imprese Controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	158.493	158.493
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-
Crediti vs. Altri iscritti nell'attivo circolante	-	710.733	710.733
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	72.705	1.415.623	1.488.328
Quota scadente oltre 5 anni	-	201.110	201.110

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I Crediti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acconti IRES	90.756	66.314	-24.442
Acconti IRAP	29.852	39.517	9.665
Ritenute a titolo di acconto	11.296	24.442	13.146
Altri crediti tributari	26.589	6.783	-19.806
Totali	158.493	137.056	-21.437

Tra i crediti tributari la voce "Acconti IRES" si riferisce ai crediti esposti nell'apposita dichiarazione tributaria mod. SC 2022 per redditi 2021 relativamente all'imposta IRES.

Il credito "Acconti IRAP" si riferisce al credito riportato dalle precedenti dichiarazioni fiscali (IRAP 2022 per redditi 2021) di euro 29.852 al netto delle imposte dovute per l'esercizio in corso (euro 9.878).

Il credito per "Ritenute a titolo di acconto" si riferisce alle trattenute fiscali operate sugli interessi attivi rivenienti dalla gestione delle liquidità presso Istituti Bancari maturati alla data del 31/12/2022.

Gli altri crediti tributari si riferiscono: per euro 6.965 al "bonus energia" il credito d'imposta concesso dallo Stato per l'incremento dei consumi energetici, per euro 12.841 al credito d'imposta "Super ACE" spettante ai sensi dell'art. 19, commi 2 a 7, del DL 73 del 2021, per euro 1.109 al conguaglio dell'imposta di bollo pagata per l'anno 2020 e per euro 5.674 alla cessione del credito tributario proveniente dalla liquidazione di una partecipata.

Crediti Vs. Altri iscritti nell'attivo circolante

La composizione dei crediti Vs. Altri è ripartita in dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12/2021	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
FederCASSE c/Revisione Cooperativa anno 2020 - 2021 - 2022	136.204	-	68.294	-
FederCASSE c/perm. sindacali nazionali 2019 - 2020 - 2021 - 2022	306.299	-	591.636	-
BTL per quota capitale recesso consensuale siglato il 23/11/21 con effetto 01/01/22	-	-	140.610	-
Anticipi a fornitori per servizi e n.c. da ricevere	67.121	-	42.271	-
Crediti per fatture in contestazione	-	-	246.024	-
Altri crediti diversi	-	-	371	-
Crediti v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria	-	200.132	-	159.094
Depositi cauzionali	-	978	-	978
Totale	509.623	201.110	1.089.206	160.072

Il “Credito v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria” rappresenta il valore del fondo costituito presso l’Inps dove confluiscono le quote di TFR maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. Il Fondo garantisce ai lavoratori del settore privato l’erogazione dei trattamenti di fine rapporto, secondo l’art. 2120 c.c., per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso. La riduzione si riferisce al trasferimento delle quote per effetto della cessazione dei contratti di lavoro, meglio specificati alla voce di costo B9) per il personale.

Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	7.898.069	22.965.990	(15.067.921)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.963.468	-15.067.738	7.895.730
Denaro e altri valori in cassa	2.522	-183	2.339
Totale	22.965.990	-15.067.921	7.898.069

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio.

Per il commento alle variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	8.368	2.197	6.172

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	-	2.197	2.197
Variazione nell'esercizio	6.771	-599	6.172
Valore di fine esercizio	6.771	1.597	8.368

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Ratei attivi		
<i>Cedola su BTP scad. 15/10/23</i>	6.771	-
Totale	6.771	-
Risconti attivi		
<i>Canoni Noleggio e Assistenza Auto</i>	53	48
<i>Abbonamenti</i>	796	-
<i>Contributi associativi</i>	-	1.785
<i>Canoni Manutenzioni diverse</i>	748	364
Totale	1.597	2.197

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	30.495.262	30.294.826	200.436

Variazione nelle voci di patrimonio netto

2022	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.386.993	-	-	-	-	-140.610	-	-	3.246.383
Riserva di Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Legale	19.050.463	-	72.345	-	-	-	-	-	19.122.808
Riserve statutarie	7.616.217	-	161.570	-	-	-	-	-	7.777.787
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	3	-	-	-	-	-7	-	-	-4
Utili (perdite) dell'esercizio	241.150	-	-233.915	-7.235	-	-	-	348.288	348.288
Totale Patrimonio Netto	30.294.826	-	-	-7.235	-	-140.617	-	348.288	30.495.262

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

2021	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre destinazioni FONCOOP	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.386.993	-	-	-	-	-	-	-	3.386.993
Riserva di Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Legale	18.940.143	-	110.320	-	-	-	-	-	19.050.463
Riserve statutarie	7.369.837	-	246.380	-	-	-	-	-	7.616.217
Altre riserve: Diff. da arr.to euro	1	-	-	-	3	-1	-	-	3
Utili (perdite) dell'esercizio	367.732	-	-356.700	-11.032	-	-	-	241.150	241.150
Totale Patrimonio Netto	30.064.706	-	-	-11.032	3	-1	-	241.150	30.294.826

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, espone una variazione in diminuzione pari ad euro 140.610 a seguito di rimborso della partecipazione a favore di un ex socio avvenuto, con effetto al 01/01/2022, per scioglimento del rapporto associativo per mutuo consenso tra le parti.

Al 31/12/2022 il Capitale Sociale è così composto:

	Numero	Valore nominale
Azioni	629.144	5,16

La compagine sociale è composta unicamente da persone giuridiche.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi

richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero complessivo dei soci al 31 dicembre 2022 è di 26, in dettaglio:

N	Socio n.	ABI	Prov.	Nominativo Socio	n. quote / azioni	Valore nominale Q.tà	Valore nominale Partecipazione	% di Partecipazione
1	3	8940	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
2	4	8679	bg	BCC di Mozzanica	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
3	5	8899	bg	BCC di Treviglio	27.238	5,16	140.548,08	4,33%
4	6	8575	bs	BCC dell'Agro Bresciano	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
5	7	8340	bs	Cassa Padana BCC	40.875	5,16	210.915,00	6,50%
6	8	8393	bs	CRA Borgo San Giacomo Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
7	9	8676	bs	BCC del Garda	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
8	11	8329	co	BCC Brianza e Laghi Soc. Coop.	27.230	5,16	140.506,80	4,33%
9	12	8430	co	CRA di Cantù BCC	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
10	13	8454	cr	Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
11	15	7076	cr	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Società Cooperativa	27.275	5,16	140.739,00	4,34%
12	17	8374	mb	BCC di Barlassina	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
13	18	8324	lo	Banca Centropadana Cred. Coop.	27.325	5,16	140.997,00	4,34%
14	20	8440	mb	BCC di Carate Brianza	15.625	5,16	80.625,00	2,48%
15	21	8453	mi	Banca di Credito Cooperativo di Milano - Società Cooperativa	95.400	5,16	492.264,00	15,16%
16	23	8794	lo	BCC Lodi	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
17	25	8901	mb	BCC di Triuggio e della Valle del Lambro	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
18	26	8404	mi	BCC di Busto Garolfo e Buguggiate	13.650	5,16	70.434,00	2,17%
19	27	8514	bg	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C.	27.500	5,16	141.900,00	4,37%
20	28	8770	mn	CRA di Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
21	30	8441	cr	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale Soc. Coop.	54.525	5,16	281.349,00	8,67%
22	31	8692	bs	BCC di Brescia - Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,33%
23	32	8437	bs	BCC del Basso Sebino	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
24	39	8515	lc	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	27.251	5,16	140.615,16	4,33%
25	40	8618	co	BCC di Lezzeno	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
26	41	8386	mi	CRA di Binasco Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,17%
				Capitale Sociale	629.144		3.246.383,04	100%

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del c.c., i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni sottoscritte e interamente versate	656.394	3.386.993	-27.250	-140.610	629.144	3.246.383
Totale	656.394	3.386.993	-27.250	-140.610	629.144	3.246.383

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

NOTA INTEGRATIVA

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità secondo l'articolo 2427 c.c., comma 1, numero 7-bis ed il principio contabile n. 28.

Nessuna delle riserve sottoindicate potrà essere distribuita durante la vita della cooperativa, essendo la Federazione cooperativa a mutualità prevalente.

	Importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.246.383	Capitale	A, B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	–					
Riserve di rivalutazione	–	Rivalutazione	A, B			
Riserva legale	19.122.808	Utile	A, B			
Riserve statutarie	7.777.787	Utile	A, B			
Altre riserve	–4	Arrotondamenti				
Utili (perdite) portati a nuovo	348.288					
Totale	30.495.262		A, B			
Quota non distribuibile	30.495.262					
Residua quota distribuibile	–					

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	719.945	1.608.811	(888.866)

	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	1.608.811	1.608.811
Variazione nell'esercizio	–	–
Accantonamenti	352.201	352.201
Utilizzo nell'esercizio	–1.241.067	–1.241.067
Altre variazioni	–	–
Totale variazioni	–888.866	–888.866
Valore di fine esercizio	719.945	719.945

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del c.c.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Accantona- menti	Retifiche	Rilasci/ Utilizzi	Totale variazioni	Saldo al 31/12/2022
Fondo spese future per personale e P.R.	337.964	100.000	–	–130.220	–30.220	307.744
Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC	590.000	190.000	–	–430.000	–240.000	350.000
Fondo rischio legale vs. Soci	633.278	–	–	–633.278	–633.278	0
Fondo spese future per altri costi	47.569	62.201	–	–47.569	14.632	62.201
Totale	1.608.811	352.201	–	–1.241.067	–888.866	719.945

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le variazioni dei fondi si riferiscono a:

- Per quanto attiene il Fondo spese future per il personale, questa voce tiene conto di una stima operata a fronte della ipotizzata corresponsione del premio di produttività – previsto dal CCNL – che viene ordinariamente erogato nel mese di settembre in base ai risultati dell’anno precedente. La voce comprende anche i rilasci operati nel 2022 per i prepensionamenti definiti nel 2018 nell’ambito della realizzazione della riforma del sistema BCC che ha determinato il nuovo assetto organizzativo della Federazione.
- Il “Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC” si riferisce alla gestione dei rimborsi dovuti a favore delle BCC associate per permessi sindacali usufruiti dai dipendenti dediti ad attività sindacali a livello regionale secondo accordi nazionali. Il costo di tali rimborsi confluisce indirettamente all’interno della contribuzione associativa corrisposta dalle BCC alla Federazione. La voce comprende anche la stima della quota di competenza della Federazione Lombarda relativamente ai costi sostenuti a livello nazionale da Federcasse con riferimento ai rimborsi per i permessi dei dirigenti sindacali nazionali.
- Il “Fondo rischio legale vs. soci” al 31 dicembre è rilasciato interamente in quanto risultano essere venuti meno i relativi presupposti.
- Il “Fondo spese future per altri costi” si riferisce a stime di costi di competenza certi nel loro verificarsi ma incerti nel loro ammontare alla chiusura dell’esercizio (spese condominiali, spese legali).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	215.109	172.926	42.183

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	172.926
Variazione nell’esercizio:	
Accantonamenti nell’esercizio	91.422
Utilizzo nell’esercizio	-1.939
Altre variazioni:	6.708
FPN	-54.007
Cessione dei contratti di lavoro	
Totale variazioni	42.184
Valore di fine esercizio	215.109

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2022 a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le altre variazioni si riferiscono a trattenute di legge fiscali e previdenziali al netto dei recuperi della rivalutazione dal Fondo di Tesoreria dell’INPS.

I versamenti al Fondo Integrativo di Pensione, per euro 54.007, si riferiscono alle quote accantonate e versate secondo la normativa vigente al fondo integrativo di categoria, denominato Fondo Pensione Nazionale.

NOTA INTEGRATIVA

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	1.506.013	1.689.997	(183.984)

I debiti sono stati valutati al valore nominale in deroga al principio del costo ammortizzato, poiché non applicabile, in quanto tutti i debiti sono di durata inferiore ai 12 mesi.

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui durata residua superiore a 5 anni
Acconti	183.972	119.257	303.229	303.229	-	-
Debiti verso fornitori	1.192.251	-397.807	794.444	794.444	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	91.904	25.758	117.662	117.662	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	123.672	17.925	141.597	141.597	-	-
Altri debiti	98.198	50.883	149.081	149.081	-	-
Totale	1.689.997	-183.984	1.506.013	1.506.013	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Acconti

Gli acconti si riferiscono a commesse ricevute ("progetti Fondosviluppo") e non ultimate a fine anno, secondo gli accordi contrattuali sono state effettuate fatturazioni in acconto per euro 285.203. La voce comprende, inoltre, euro 18.026 verso Soci Clienti per anticipi.

Debiti vs. Fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.192.251	794.444	-397.808
Fornitori entro esercizio:	592.766	254.868	-337.898
Fatture da ricevere entro esercizio:	599.485	539.576	-59.909
Arrotondamento	-	-	-
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	-	-	-
Fornitori oltre l'esercizio:	-	-	-
Fatture da ricevere oltre esercizio:	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.192.251	794.444	-397.808

Tutti i debiti sono pagabili in Italia.

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti dal conguaglio IVA e dalle ritenute effettuate a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	37.136	52.251	15.114
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	52.202	47.135	-5.067
Erario c./IVA	1.807	16.303	14.496
Erario c.to imposta sostitutiva	759	1.974	1.215
Totale debiti tributari	91.904	117.662	25.758

Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale

Riguardano contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	104.589	118.716	14.127
Debito verso Inail	748	467	-281
Debiti verso Enasarco	-	-	-
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.335	22.415	4.079
Arrotondamento	-	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	123.672	141.597	17.925

Gli **altri debiti** sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) altri debiti entro l'esercizio			
Competenze c/dipendenti	85.523	130.290	44.767
Altri debiti:			
OO.SS. da versare	175	181	6
Contributi da versare	12.500	17.500	5.000
Altri	-	110	110
Totale altri debiti	98.198	149.081	50.882

Altre informazioni sui debiti

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica dell'Italia.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

E) Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.000	-	2.000

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	-	-
Variazione nell'esercizio	-	2.000	2.000
Valore di fine esercizio	-	2.000	2.000

NOTA INTEGRATIVA

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Servizio di competenza futura	2.000
Totale	2.000

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione e delle risorse

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	6.075.774	5.640.383	435.391

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	Var.%
Ricavi vendite e prestazioni	5.418.244	5.273.286	144.958	2,75%
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	129.327	52.585	76.742	145,94%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
Contributi c/esercizio	6.965	-	6.965	100,00%
Altri ricavi e proventi	521.238	314.511	206.727	65,73%
Totale	6.075.775	5.640.382	435.392	7,72%

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2022		31/12/2021	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci
Prestazioni di servizi:				
Servizi Istituzionali Quota Associativa	3.499.284	-	3.406.834	-
Servizio Stipendi	652.536	430.832	670.452	304.449
Servizi Risorse Umane e Attivazioni	94.043	220.402	67.208	202.949
Consulenze e servizi vari	6.500	115.500	-	50.000
Prestazioni di servizi: Supporto alle Associazioni Mutualistiche	-	26.845	-	-
Prestazioni di servizi: commesse da Fondosviluppo	-	304.200	-	503.100
Federcasse per Revisione Cooperativa	-	68.102	-	68.294
Totale	4.252.363	1.165.881	4.144.495	1.128.792
Totale	5.418.244		5.273.286	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La contribuzione associativa, determinata in 3,4 milioni di euro in via preventiva dal CdA e comunicata in assemblea dei soci in data 18 giugno 2022, a consuntivo è stata definita in euro 3.499.284, in quanto comprende in aumento la contribuzione di euro 188.401 corrisposta da un socio a seguito della piena ripresa del rapporto associativo e in diminuzione il conguaglio a rimborso definito a favore dei soci per un ammontare complessivo di 89.117 euro.

L'ammontare dei contributi consortili, così come rideterminato complessivamente a consuntivo, è stato comunque ripartito fra le Associate nel rispetto del principio di mutualità secondo i criteri deliberati; la base di calcolo è rappresentata dal totale dell'attivo più il 50% della raccolta indiretta, dati desunti di bilancio al 31/12/2021 di ciascuna associata, a cui si applicano aliquote differenziate per scaglione di importo.

In merito alla voce "Servizio Stipendi" si registrano sia variazioni in diminuzione conseguenti alla cessazione di alcuni servizi verso soci, sia in incremento per servizi erogati a nuovi clienti non soci. Le variazioni in aumento della voce "Servizi Risorse Umane e Attivazioni" sono imputabili a nuovi servizi.

"Consulenze e Servizi vari" si riferisce, nell'ambito di servizi a non soci, ai corrispettivi conseguiti all'erogazione del servizio di "Back office Amministrativo e Operativo" svolto a favore di Crea Welfare Srl.

La voce "Prestazione di servizi" è relativa:

- a servizi amministrativi prestati a favore di n. 13 associazioni mutualistiche promosse da altrettante BCC associate; tali servizi si riferiscono all'iniziativa "Mutue di Comunità" nata a livello nazionale e promossa dalla Federazione sul territorio lombardo con lo scopo di rimarcare l'identità cooperativa delle BCC e di confermare la loro natura di banche di prossimità tramite la realizzazione di una progettualità in grado di dare risposta ai bisogni – non soltanto creditizi – dei loro ambiti territoriali di riferimento;
- a commesse conseguenti i progetti commissionati da Fondosviluppo SpA che si riferiscono ad attività svolte a favore della cooperazione di credito.

La voce "Federcasse per Revisione Cooperativa" rileva ricavi a valere sulle attività di revisione cooperativa e si riferisce a servizi espletati su richiesta di Federcasse.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del c.c., si precisa che i ricavi sono maturati sul territorio italiano.

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Per l'individuazione della mutualità prevalente si rimanda al commento formulato al riguardo nella prima parte della nota integrativa ed alle informazioni, ulteriormente evidenziate in argomento, nella Relazione sulla gestione.

Tutti i ricavi provengono da soggetti privati e sono tutti conseguiti in Italia.

Si segnala la voce "Variazione lavori in corso su ordinazione" precisando che la stessa si riferisce alla variazione delle rimanenze finali per commesse ("progetti Fondosviluppo") in essere al 31 dicembre 2022 e non ancora ultimate.

Variazione lavori in corso su ordinazione	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
Storytelling mutualistico: Narrazione multicanale del valore differente delle BCC	20.000	-	-20.000
Next Generation: Attività di sviluppo rilancio iniziative per le nuove generazioni di Giovani Soci	15.000	-	-15.000
Sviluppo e consolidamento delle competenze del personale della Federazione Lombarda dopo il riassetto organizzativo della riforma del Credito Cooperativo	13.473	-	-13.473
La Mutualità Associativa nel Credito Cooperativo lombardo: Creazione di una rete di Mutue locali per la realizzazione di un sistema welfare regionale (mutue2)	231.669	379.593	147.925
BCC Different: il valore della diversità. Evoluzione della parità di genere	-	19.544	19.544
Rerum Novarum e sviluppo internazionale della cooperazione: una conferenza per la Terra Santa	-	10.331	10.331
Totale	280.142	409.468	129.327

NOTA INTEGRATIVA

Gli altri ricavi e proventi vengono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
FederCASSE per Contributi sindacali di competenza	156.822	149.477	-7.345
Conguaglio FederCASSE Permessi sindacali Nazionali	101.749	206.254	104.505
Sopravv. Attiva per adeguamento accantonamenti	43.840	142.919	99.078
Proventi vari	12.100	9.747	-2.353
Altri proventi straordinari (credito imposta ACE)	-	12.841	12.841
Totale	314.511	521.238	206.726
Contributi c/esercizio (bonus energia)	-	6.965	6.965
Totale	314.511	528.203	213.691

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.901.438	5.502.995	398.443

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie e merci	23.907	25.831	1.923	8,04%
Servizi	1.167.230	1.363.452	196.222	16,81%
Godimento di beni di terzi	62.277	57.003	-5.273	-8,47%
Salari e stipendi	1.200.419	1.382.448	182.029	15,16%
Oneri sociali	282.241	312.975	30.734	10,89%
Trattamento di fine rapporto	78.199	91.422	13.222	16,91%
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-	-
Altri costi del personale	84.073	110.740	26.667	31,72%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.897	2.493	-404	-13,94%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	246.475	245.264	-1.211	-0,49%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime	830	618	-211	-25,48%
Accantonamento per rischi	-	-	-	-
Altri accantonamenti	45.000	-	-45.000	-100,00%
Oneri diversi di gestione	2.309.447	2.309.192	-254	-0,01%
Totale	5.502.995	5.901.439	398.444	7,24%

L'incremento nelle voci di costo, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da attribuire all'aumento delle attività svolte dalla Federazione con il conseguente aumento delle risorse umane inserite in organico e agli incrementi significativi per il rialzo del costo delle fonti energetiche.

Si specifica che i servizi relativi al personale dipendente si riferiscono ai buoni pasto erogati, al rimborso spese per missioni e alla formazione del personale interno.

Le consulenze e servizi comprendono il costo del personale distaccato (11 mila euro nel 2021 e 2022).

Le attività istituzionali si riferiscono al Convegno annuale di studi, all'Assemblea annuale dei soci e alle altre iniziative sviluppate a favore dei soci, in particolare l'organizzazione di un Convegno Studi presso le istituzioni europee di Bruxelles.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono ai costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime utilizzate per la produzione dei servizi. L'incremento registrato si riferisce sostanzialmente all'incremento dei costi dei carburanti a seguito delle tensioni internazionali.

Costi per servizi

La voce ha registrato variazioni come evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Utenze	182.812	261.146	78.334	30,00%
Manutenzioni immobile	20.746	24.299	3.552	14,62%
Governance	276.462	269.524	-6.939	-2,57%
Consulenze e servizi	505.956	510.278	4.322	0,85%
Assicurazioni	32.882	33.774	893	2,64%
Servizi per il personale dipendente	63.661	77.239	13.577	17,58%
Manutenzioni software e servizi di terzi	14.674	22.449	7.775	34,63%
Rappresentanza	15.846	11.605	-4.241	-36,55%
Attività istituzionali	50.320	148.204	97.885	66,05%
Altro	3.871	4.934	1.063	21,55%
Totale	1.167.230	1.363.452	196.221	14.39%

Godimento beni di terzi

La voce comprende i canoni di noleggio delle autovetture e di alcune tipologie di macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti operati sulla base di normativa di legge e della contrattazione collettiva di categoria.

Si conferma che i costi riferiti a questa voce sono interamente riferiti a non soci.

Dettagli sulle variazioni sono esposte nel paragrafo "Dati sul personale".

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento oneri e rischi

Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi ed oneri si rimanda al commento esposto con riferimento alla voce "Fondi per rischi e oneri".

NOTA INTEGRATIVA

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Contributi associativi Federazione italiana BCC/Altri	787.146	793.938	6.792	0,86%
Imposte e tasse diverse (IMU- Altre)	133.164	131.577	-1.587	-1,19%
IVA Indetraibile	135.782	142.205	6.424	4,73%
Contributo Sindacale Associate	1.080.242	965.333	-114.909	-10,64%
Abbonamenti giornali/riviste	135.437	133.915	-1.522	-1,12%
Liberalità diverse	17.700	9.068	-8.632	-48,77%
Multe e ammende	21	1	-20	-93,56%
Sopravvenienze passive per costi non di competenza	6.447	16.145	9.698	150,43%
Conguaglio Federcasse permessi sindacali nazionali anni precedenti	13.173	116.991	103.818	788,11%
Minusvalenze cessione cespiti	332	0	-332	-100,00%
Altri	3	18	15	546,29%
Totale	2.309.446	2.309.192	-254	-0,01%

Con riferimento agli Oneri diversi di gestione si forniscono dettagli relativamente alle componenti che hanno registrato maggior scostamento:

- “Contributo Sindacale Associate”: la voce si riferisce ai costi rispettivamente sostenuti per permessi sindacali Regionali fruiti nel 2022 dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie e rimborsati dalla Federazione alle BCC di rispettiva appartenenza e alla stima dei costi per l’esercizio in corso che verrà addebitato da Federcasse per i permessi fruiti dai dirigenti sindacali Nazionali in base ad apposito riparto effettuato, appunto, su base nazionale.
Con riferimento ai dirigenti sindacali nazionali, si precisa che tra i ricavi (voce A5) è contabilizzata la voce relativa al rimborso che a tale titolo la Federazione riceve da Federcasse relativamente ai dirigenti sindacali nazionali di espressione delle banche lombarde associate.
- “Conguaglio Federcasse permessi sindacali nazionali anni precedenti”: si riferisce alla differenza registrata in base al riparto effettivo effettuato per gli anni 2019 e 2020 da Federcasse rispetto agli importi accantonati negli anni di competenza.

La voce “Abbonamenti, giornali/riviste” comprende il costo inerente la rivista “Credito Cooperativo” inviata a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni regionali.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
183.830	107.436	76.394

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	77.114	34.033	43.081
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	63.279	-	63.279
Da titoli iscritti nell’attivo circolante	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	43.445	73.404	-29.959
(Interessi e altri oneri finanziari)	-8	-1	-7
Utili (perdite) su cambi	-	-	-
Totale	183.830	107.436	76.394

Composizione dei proventi da partecipazione: dividendi

Descrizione	da società controllate	da società collegate	da altre
Dividendi Ciscra Spa	-	-	31.527
Dividendi Cedesarrollo	-	-	45.588
Totale	-	-	77.114

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Altri proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	43.445	-	43.445
Titoli di Stato	-	-	-	-	63.279	63.279
Altri proventi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	43.445	63.279	106.724

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	-
Altri	8
Totale	8

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Per l'anno di riferimento non si registrano rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.878	3.674	6.204

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Imposte correnti	23.737	26.001	2.264
IRES	-	-	-
IRAP	23.737	26.001	2.264
Imposte anni precedenti	-	-	-
Imposte differite	-	-	-
Imposte anticipate	-20.063	-16.123	3.940
IRES	-	-	-
IRAP	-20.063	-16.123	3.940
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	-	-	-
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	-	-	-
Totali	3.674	9.878	6.204

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa vigente.

Le imposte dell'esercizio 2022 riguardano la sola imposta IRAP calcolata al netto delle agevolazioni ACE. Per quanto attiene all'IRES la società per l'anno 2022 è in perdita fiscale per il recupero sull'esercizio di differenze temporanee riportate da esercizi precedenti e deducibili in questo periodo d'imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Determinazione dell'imponibile IRES	valori	imposta
Risultato prima delle imposte	358.166	85.960
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	352.201	84.528
Spese per il personale	100.000	
Contributi sindacali personale BCC	190.000	
Spese amministrative	62.201	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.241.703	-298.009
Spese stimate in esercizi precedenti	-47.569	
Spese per il personale	-80.000	
Contributi sindacali personale BCC	-430.000	
Rilascio Fondo Pre pensionamenti	-50.221	
Rettifica Accantonamenti Rischi anni precedenti	-633.278	
Imposte pagate	-636	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	-59.198	-14.207
Ricavi non imponibili	-19.806	
95% partecipazioni (dividenti - svalutazioni)	-73.259	
Cooperative	-198.524	
Liberalità deducibili	7.700	
Costi deducibili al 20%	9.114	
Costi deducibili al 70%	5.467	
Costi deducibili al 80%	34.912	
Spese di rappresentanza	16.872	
Imposte in deducibili	27.150	
Altri costi non deducibili in diminuzione	-3.341	
Altri costi non deducibili in aumento	134.518	
Perdita fiscale	-590.535	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	
IRES corrente per l'esercizio		-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Determinazione dell'imponibile IRAP	valori	imposta
Ricavi rilevanti ai fini IRAP	6.075.773	
Costi rilevanti ai fini IRAP	-4.003.854	
	2.071.920	80.805
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</i>	722.003	28.158
Collaborazioni, co.pro., compensi e spese relative	237.092	
Imposte	90.500	
Altre non inerenti, non di competenza	394.411	
<i>Costi deducibili ai fini IRAP</i>	-2.088.395	-81.447
Personale dipendente	1.610.826	
Utilizzo fondi e oneri deducibili	477.569	
<i>Altri ricavi non rilevanti</i>	-38.828	
Imponibile IRAP	666.700	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	26.001
IRAP credito imposta ACE		16.123
IRAP corrente per l'esercizio		9.878

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Secondo l'OIC, principio contabile n. 25 "Imposte sul reddito", le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una previsione di risultati fiscali tali da produrre redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Tenuto conto che l'attuale contesto pandemico, sociale e politico in atto, rende difficile ogni proiezione dei risultati fiscali della società nel prossimo quinquennio e che, comunque, i redditi fiscali attesi sono pari a zero per effetto delle perdite fiscali riportabili conseguite in esercizi precedenti e dell'agevolazione ACE ("Allowance for Corporate Equity" in italiano Aiuto Crescita Economica, l'agevolazione consiste nella deduzione dal reddito imponibile per un importo corrispondente all'incremento di capitale proprio moltiplicato per un rendimento nozionale prestabilito), in ottemperanza a tale principio normativo, si è ritenuto di non iscrivere in bilancio imposte anticipate, proprio in osservanza del citato OIC, poiché non esiste la ragionevole certezza che tale credito venga recuperato sia per la prospettiva temporale sia per le nuove attività che la Federazione andrà a svolgere, che al momento non permettono di ipotizzare imponibili fiscali futuri.

Per effetto di quanto sopra non ci sono imposte anticipate contabilizzate in bilancio.

Di seguito le tabelle riguardanti le imposte anticipate non iscritte in bilancio.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	IRES			IRAP		
	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio
Altre spese amministrative	47.569	14.632	62.201	47.569	14.632	62.201
Spese per il personale	337.965	-30.221	307.744	80.000	20.000	100.000
Spese di competenza stimate	590.000	-240.000	350.000	590.000	-240.000	350.000
Accantonamenti rischi e oneri	633.277	-633.277	-	-	-	-
Svalutazione crediti finanziari	670.173	-	670.173	-	-	-
Totale differenze temporanee escluse	2.278.984	-888.866	1.390.118	717.569	-205.368	512.201
Aliquote	24%	-	24%	3,9%	-	3,9%
Imposta	546.956	-	333.628	27.985	-	19.976
Credito IRAP da ACE	-	-	-	164.790	-	-
Effetto fiscale	546.956	-	333.628	192.775	-	19.976

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRAP

	2022	2023	2024	2025
Debito IRAP di periodo	26.001	-	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2014	-	1.471	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2015	-	24.462	24.642	-
Credito imposta IRAP di periodo 2016	6.636	22.294	22.294	-
Credito imposta IRAP di periodo 2017	1.687	1.687	1.687	-
Credito imposta IRAP di periodo 2018	7.800	7.800	7.800	1.739
Totale crediti utilizzabili	16.123	57.714	56.243	1.739
Importo utilizzato	16.123	-	-	-
Imposta a debito	9.878	-	-	-
Eccedenza credito IRAP non utilizzato	-	-	-	-
Eccedenza credito IRAP riportabile	-	49.914	48.443	1.739
Credito IRAP spettabile	-	7.800	7.800	-
Differenze temporanee escluse - credito ACE			115.696	

Dettaglio differenze temporanee escluse - credito ACE - IRES

	2019	2020	2021	2022
ACE quota spettante IRES	140.824	143.804	143.804	146.845
Riporto anno precedente	-	128.310	241.492	385.296
Utilizzo nell'esercizio	-12.514	-30.622	-	-
Residuo esercizio precedente	128.310	241.492	385.296	532.141

Dettaglio differenze temporanee escluse - perdita fiscale

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2022 redditi 2021)	-6.125.726	24%	-1.470.174	-	-	-
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2021 redditi 2020)	-	-	-	-6.091.526	24%	-1.461.966
perdite fiscali utilizzate:						
dell'esercizio	-	-	-	-	24%	-
di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
perdite fiscali sorte:						
dell'esercizio al netto del basket	-590.535	24%	-141.728	-34.200	24%	-8.208
Totale perdite fiscali	-590.535	-	-141.728	-34.200	-	-8.208
Arrotondamenti						
Perdite fiscali a nuovo, escluse	-6.716.261	24%	-1.611.903	-6.125.726	24%	-1.470.174
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	-	-	-	-	-	-

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2022 segnaliamo:

- la confermata incertezza del generale contesto economico finanziario determinata dalle conseguenze della guerra Russia-Ucraina, nonché dai riflessi sociali ed economici indotti dalla pandemia da virus COVID-19, pur nella prospettiva di un graduale superamento degli effetti di questa, non rende possibile allo stato formulare precise previsioni relativamente al 2023; tuttavia, anche sulla base dell'esito dell'esercizio 2021 e 2022 e delle informazioni prospettiche al momento note, si ritiene non vi siano rischi tali da minare la prospettiva di continuità aziendale della Federazione, almeno con riferimento ad un orizzonte temporale prevedibile;
- il fatto che, in sede di rinnovo dei componenti la Commissione Regionale ABI Lombardia, il Presidente della Federazione Lombarda è stato nominato, per il biennio 2023-2024, Presidente della Commissione Regionale ABI Lombardia.

Altre Informazioni**Informativa dei singoli elementi di entità o incidenza eccezionali**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13 si prevede che vengano indicati i singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali e che vengano riclassificati secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 139/2015 in altre voci di bilancio dopo l'abrogazione della sezione E della precedente struttura di bilancio.

L'obiettivo della nuova norma è quello di dare maggiore informativa e consentire l'analisi del risultato economico al netto degli elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Nel 2022 non si registrano elementi riconducibili a quanto in argomento.

NOTA INTEGRATIVA

Informativa su beni di terzi presso di noi

Nell'ambito dei contratti di fonia sono incluse apparecchiature telefoniche fornite in comodato d'uso. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Beni altrui presso di noi:			
comodato d'uso gratuito	3.396	2.977	-419
Totali	3.396	2.977	-419

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Informativa – Impegni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 9) c.c.

A seguito di segnalazione da parte del Fondo di Garanzia Istituzionale, si evidenzia in euro 197.471 la quota parte di competenza della Federazione del residuo credito potenzialmente richiamabile dal Fondo in questione conseguentemente alla somministrazione delle risorse necessarie all'acquisto dei crediti d'imposta "ex DTA" maturati nell'ambito dell'intervento promosso dall'FGI medesimo ai fini della soluzione della crisi del Credito Interprovinciale Veneto (BCC Crediveneto).

Informazioni Parti Correlate

Per i rapporti intercorrenti e il valore delle prestazioni fornite (servizi amministrativi per un valore di euro 115.500 nell'anno in esame) si può considerare parte correlata la società Crea Welfare Srl; questa informazione viene fornita ai portatori di interesse ancorché non sussistano gli obblighi informativi previsti al n. 22-bis del comma 1 dell'art. 2427 c.c. in quanto i rapporti economici-patrimoniali fra le parti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni in materia di Privacy Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha operato in strumenti finanziari derivati.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis, del c.c. si riportano i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione BDO Italia SpA

Tipologia di servizi	Compenso (Euro)
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	8.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I compensi esposti sono al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Si fa presente che l'Assemblea Soci del 10 giugno 2020 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio 2020 – 2021 – 2022 alla società di revisione BDO Italia S.p.A.; il compenso stabilito viene corrisposto annualmente.

Con l'approvazione del presente bilancio scade l'incarico alla Società BDO Italia S.p.A.

Informativa sui compensi agli Organi Sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	199.287	-	-	-
Collegio sindacale	32.736	-	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I dati esposti comprendono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico azienda.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Altre Informazioni

Si precisa, inoltre, che allo stato attuale:

- nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non esistono patrimoni o investimenti destinati ad uno specifico affare che sottraggano risorse alle eventuali pretese dei creditori generali della società;
- non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui al punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.;
- la società rileva partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata di cui all'art. 2361, comma 2 del c.c.;
- si dà atto, ai sensi dell'art. 2086 c.c., che la Società ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio chiude con un utile netto di euro 348.288; il Consiglio di amministrazione propone la seguente destinazione:

- euro 10.449 pari al 3% a Fondosviluppo per la Cooperazione
- euro 104.486 pari al 30% alla Riserva Legale
- euro 233.353 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

NOTA INTEGRATIVA

Conclusioni

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

Milano, 10 maggio 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale Euro 3.246.383,04 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./P.IVA 01284150156

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile relativa al progetto di bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 348.288. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 1/6/2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Vi ricordiamo altresì che abbiamo provveduto con separata nostra relazione alla proposta per la nomina della società di revisione per il triennio 2023-2025 per scadenza del mandato come da deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 10/06/20 in carica fino all'approvazione del corrente bilancio.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO SINDACALE

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che, nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli Amministratori hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici nell'interesse delle Associate.

Ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, c.c. il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea annuale nel termine di più ampio dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori e che presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	32.938.329
Passivo e Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	euro	32.590.041
Utile d'esercizio	euro	348.288

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	6.075.774
Costi della produzione	euro	(5.901.438)
Proventi/oneri finanziari	euro	183.830
Rettifiche delle attività-passività finanziarie	euro	-
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro	358.166
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	9.878
Risultato dell'esercizio	euro	348.288

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 1/6/2023

Il Collegio Sindacale
Avv. Roberto Scazzosi (Presidente)
Dott. Giovanni Combi (Sindaco effettivo)
Rag. Gianmarco Uberti (Sindaco effettivo)



**FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA**

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15
della legge 31 gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

GRV/CMS/git - RC036412022BD2843



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della Società Cooperativa
Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo
ed a Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

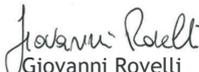
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7,8,9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Milano, 1° giugno 2023

BDO Italia S.p.A.


Giovanni Rovelli
Socio



Villa e Collezione Panza - fontana di Meg Webster

DATI DELLE ASSOCIATE AL 31/12/2022

ABI	Ragione Sociale	Presidente	Direttore Generale	Dipendenti	Soci	Sportelli
7076	Banca Cremasca e Mantovana	Francesco Giroletti	Roseghini Giampaolo	233	7.826	34
8324	Banca Centropadana	Angelo Boni	Luca Barni	275	17.600	38
8329	BCC Brianza e Laghi	Giovanni Pontiggia	Ernesto Mauri	168	5.841	20
8340	Cassa Padana Cred. Coop.	Romano Bettinsoli	Andrea Lusenti	407	9.994	59
8374	BCC di Barlassina	Stefano Meroni	Roberto Morelli	168	2.166	14
8386	CRA di Binasco Cred. Coop.	Antonio De Rosi	Flavio Motta	153	3.021	18
8393	CRA di Borgo San Giacomo	Sergio Bonfiglio	Antonio Frosio	63	2.062	13
8404	BCC Busto Garolfo e Buguggiate	Roberto Scazzosi	Roberto Solbiati	171	4.435	17
8430	CRA di Cantù Bcc	Angelo Porro	Massimo Dozio	327	9.757	28
8437	BCC del Basso Sebino	Vittorino Lanza	Giovanni Decio	51	1.474	8
8440	BCC di Carate Brianza	Ruggero Redaelli	Fabio Vergani	293	6.078	32
8441	BCC Caravaggio Adda e Cremasco	Giorgio Merigo	Achille Ferri	210	12.884	38
8453	BCC di Milano	Giuseppe Maino	Giorgio Beretta	570	27.016	68
8454	Credito Padano	Antonio Davò	Oliviero Sabato	239	7.976	34
8514	BCC Oglio e Serio	Roberto Ottoboni	Maria Cristina Brambilla	157	9.259	24
8515	Banca Della Valsassina Cred. Coop.	Giovanni Combi	Ivana Ciresa	51	2.907	13
8575	BCC Agrobresciano	Osvaldo Scalvenzi	Giuliano Pellegrini	160	6.926	21
8618	BCC di Lezzeno	Piermaria Luoni	Marco Bertolio	42	516	8
8676	BCC del Garda	Franco Tamburini	Massimiliano Bolis	214	9.391	29
8679	BCC di Mozzanica	Giacomo Zaghen	Diego Pagani	13	703	2
8692	BCC di Brescia	Ennio Zani	Stefania Perletti	402	9.937	61
8770	CRA Rivarolo Mantov. Cred. Coop.	Luciano Gorni	Paolo Beccari	56	2.280	9
8794	BCC Lodi	Alberto Bertoli	Fabrizio Periti	65	3.361	12
8899	BCC di Treviglio	Giovanni Grazioli	Roberto Nicelli	270	21.164	33
8901	BCC Valle del Lambro	Silvano Camagni	Piero Angelo Moscatelli	79	2.916	12
8940	BCC Bergamasca e Orobica	Gualtiero Baresi	Alberto Pecis	188	8.483	25
			TOTALE	5.025	195.973	670

In copertina e nel fascicolo:
Villa Andrea - Centro Congressi Ville Ponti

Impaginazione e stampa giugno 2023 - Olivares S.r.l.